IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 313. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì, 13 Novembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Tra Austria e Ungheria

Come è stato già annunciato, il 7 corr. in una conferenza dei Ministri comuni alle due metà dell'Impero austro-ungarico, tenuta a Budapest sotto la presidenza del conte Goluchowsky, fu risoluta definitivamente la questione delle ferrovie bosniache. In seguito ad un compromesso proposto dal conte Goluchowsky stesso, affine di comporre le divergenze in proposito tra i Ministri austriaci e gli ungheresi, fu decisa anzitutto la costruzione della linea ferroviaria di grande importanza strategica che deve congiungere Serajevo col Sangiaccato di Novi Bazar. Soltanto quando sarà stabilita questa congiunzione, ossia fra circa tre anni, si dovrà iniziare contemporaneamente la costruzione della linea Samac-Doboj desiderata dall'Ungheria, e della linea Arzano-Spalato, la cui importanza per la congiunzione della Dalmazia colla Bosnia, fu ripetutamente rilevata.

Questa soluzione ha prodotto, come è noto, in Austria un vivo malumore perchè essa si riguarda come un nuovo trionfo riportato dall'Ungheria a danno degli interessi commerciali dell'Austria. L'unico successo molto relativo che questa ha riportato nelle lunghe e laboriose trattative col governo ungherese consiste in ciò che, mentre l'Ungheria ha accettato il rinvio della costruzione della linea Bugajno-Arzano-Spalato, il rinvio fu esteso anche alla linea Samac-Doboj, desiderata come si è detto dagli ungheresi e questi devono accontentarsi, per ora per le comunicazioni colla Bosnia, del tratto più lungo Brod-Serajevo.

Però l'Ungheria avrà ad ogni modo, quando la linea sino a Novi Bazar sarà compiuta, una comunicazione diretta con Serajevo e la vallata del Lim, mentre la Dalmazia ed il suo porto principale di Spalato, ed in generale l'Austria, resteranno ancora per alcuni anni senza alcuna comunicazione ferroviaria colla Bosnia.

×

I giornali austriaci si lagnano vivamente di questo trattamento fatto all'Austria, e sollevano la questione, molto grave, della separazione completa dell'Austria dall'Ungheria, questione che è già da qualche tempo all'ordine del giorno della discussione nella Transleithania.

A Budapest, così la Giunta come il Consiglio municipale, di cui fanno parte molti deputati appartenenti alla maggioranza ministeriale alla Camera, hanno invitato all'unanimità il governo a presentare in tempo al Parlamento ungherese dei progetti di legge tendenti all'istituzione di un territorio doganale speciale per l'Ungheria, con barriere doganali verso l'Austria.

D'altra parte, in Austria, l'Associazione economica, del cui Consiglio direttivo fa parte anche il Ministro delle finanze austriaco, si mostra propensa alla separazione.

I rappresentanti degli interessi della Dalmazia alla Camera dei deputati ed a quella dei Signori — il consigliere Vukovic ed il conte Harrach, la Lega degli industriali, ed altre corporazioni economiche e commerciali, si lagnano dell'isolamento imposto alla Dalmazia dalla politica seguita in Bosnia dall'Ungheria, e qualificano questa politica come recisamente ostile agli interessi economici dell'Austria.

×

Il Presidente dell'Associazione economica, prof. Filippovich, ha espresso in una recente adunanza la speranza che la discussione sulle ferrovie bosniache sia il prologo di una unione di tutti coloro i quali ritengono essere necessario avere una idea chiara sul valore e sull'utilità economica delle attuali relazioni di Stato tra le due metà dell'impero e rendersi un conto esatto degli utili e delle perdite che ridondano all'Austria dall'unione coll'Ungheria, la quale inceppa con ostacoli ed impegni lo sviluppo economico dell'Austria.

I giornali ungheresi, commentando il voto del Consiglio municipale di Budapest e le manifestazioni in Austria contro la lega commerciale e doganale austro-ungarica, dicono che la rinnovazione di questa dipende non già dai voti di singole corporazioni, ma dal Parlamento, e lasciano comprendere che il governo ungherese è favorevole alla rinnovazione.

Ma dovendosi iniziare tra breve le trattative per la rinnovazione di quella lega tra i governi di Vienna e di Budapest, i sintomi che abbiamo registrato sulle disposizioni dell'opinione pubblica nelle due metà dell'impero non sono certamente trascurabili.

Politica e Diplomazia

Berlino, 12, ore 12.55 — Da Stuttgart si annuncia che a causa del ritiro del barone di Mittnacht, data la sua grave età, il Ministro della guerra, barone Schott von Schottenstein, ha assunto la presidenza del Consiglio del Würtemberg. Il capo del Gabinetto del Re, barone von Soden, è stato nominato Ministro degli esteri.

Vienna, 12, ore 11.50 — Da Costantinopoli si annuncia che il Sultano ha conferito al vali (governatore) di Kossovo, Reschad bey, il Gran cordone dell'ordine dell'Osmaniè. Questa onorificenza si riguarda come una manifestazione della soddisfazione del Sultano pel contegno energico di Reschad bey nel reprimere ripetutamente i torbidi a Ueskub ed in altre località del *vilajet*.

Berlino, 12, ore 14.30 — Si ha da Pietroburgo che l'agente del Ministero russo delle finanze presso l'Ambasciata a Washington, ha dichiarato che la Russia non intende di sostenere per ora altre spese per la costruzione di nuove navi da guerra. E' quindi inesatta la notizia dell'ordinazione di quattro nuove navi da guerra presso i cantieri americani.

Parigi, 12, ore 18.42. — Il bilancio ordinario della marina presenta un aumento di quindici milioni di franchi su quello antecedente.

Londra, 12. — Stamane, proveniente dall'Africa del Sud, è giunto il generale Redvers Buller, accolto entusiasticamente da grande folla.

Lo Czar ammalato.

(S) **Pietroburgo**, 12 — Lo Czar è malato d'influenza. La malattia procede in modo normale e senza complicazioni.

Lo stato generale è soddisfacente. Non verranno pubblicati bollettini giornalieri sulla salute di Sua Maestà.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 12 — *Camera dei Deputati.* — Si stabilisce l'ordine dei lavori parlamentari. Si decide di discutere i bilanci in sedute antimeridiane e le leggi concernenti le riforme in quelle pomeridiane. Si fissa al venerdì la discussione delle interpellanze.

Pei trattati di commercio.

(*Serv. part. del Pop. Rom.*)

Berlino, 12, ore 17,30. — Per iniziare e tener viva l'agitazione a favore della rinnovazione dei trattati di commercio, si è costituita un'apposita Associazione con un capitale di duecentomila marchi. Ma gli aderenti ed i promotori, tra cui Simens, Krupp e Woermann, si sono impegnati a versare all'Associazione una percentuale delle loro entrate. All'Associazione appartengono i principali commercianti ed industriali di tutta la Germania.

Il Credito agricolo nel Mezzodì

Su questo importante argomento, che giustamente affatica la mente dei nostri uomini di Stato e dei nostri uomini di finanza, riceviamo e pubblichiamo:

La notizia che l'on. Gianturco intenda presentare un progetto di legge contro l'usura, fondato sulla facoltà di prova testimoniale per constatare la differenza tra il credito vantato e il credito effettivo, costituisce una azione legislativa parallela a quella reale della costituzione del credito agrario per il mezzogiorno, che l'on. Luzzatti dal suo ultimo discorso di Cremona fino all'articolo da noi ieri riprodotto: " E pur si move „ agita pubblicamente.

Già l'on. Luzzatti nel discorso di Cremona aveva mosso censura all'Amministrazione della Cassa di risparmio di Milano, di non favorire con tutte le sue forze il credito agricolo, censura di cui un amministratore della Cassa sul giornale la *Sera* di Milano volle discolpare l'Amministrazione, pur confessando che per molta pletora di denaro cui non si trova collocamento, l'Amministrazione medesima sia costretta a procedere annualmente a larghi investimenti in titoli di Stato.

Noi credevamo e crediamo tuttora che il pensiero recondito dell'on. Luzzatti fosse quello di eccitare la Cassa di risparmio di Milano ad un immediato intervento nel Mezzogiorno d'Italia, rammentando di alcuni passi fatti da autorevoli persone amici suoi, presso il compianto senatore Annoni per la creazione di agenzie della Cassa di risparmio di Milano nel mezzodì, a fine di sviluppare il credito agricolo a mite interesse in quelle regioni. I patrocinatori di questo disegno opinavano che malgrado l'affidamento incerto che potevano dare laggiù al capitale le condizioni dell'economia pubblica e la poca pratica autoamministrativa delle popolazioni meridionali, un tentativo di questo genere con propri agenti e sotto forma di esperimento potesse inaugurarsi.

Non se ne fece nulla, ma le idee che rispondono ad una necessità sentita e vera, sotto una forma o sotto un'altra si fanno strada. Ed ecco l'on. Luzzatti riprendere l'apostolato. Sarà dunque la Cassa di Risparmio del Banco di Napoli che cercherà di organizzare e dare impulso al credito agricolo, il Napoletano sarà di aiuto a sè medesimo, in una forma assai più lenta che non con un aiuto che venga da altre regioni, e in una forma più educativa, in quantochè si verrà costituendo da sè il proprio credito, con le proprie forze finanziarie e morali.

Un indice della situazione del credito nel Mezzogiorno ci è dato dalla potenzialità delle Banche Popolari e possiamo facilmente avere il giusto apprezzamento, quando consideriamo la seguente tabella degli istituti di credito popolari del Mezzogiorno.

Prestiti, sconti, anticipazioni e riporti, conti correnti attivi e titoli al 31 dicembre 1898.

Compartimenti	Prestiti ordinari Lire	Recapiti scontati Lire	Anticipaz. e riporti Lire	C. corr. attivi Lire	Titoli
Abruzzi e Mol.	2,951,810	3,830,186	236,654	773,306	1,145,843
Campania	7,214,340	11,340,375	1,879,751	1,195,904	2,580,893
Puglie	6,812,095	4,326,587	279,549	870,522	1,266,639
Basilicata	1,485,818	827,638	81,610	252,171	582,843
Calabrie	825,231	4,695,460	449,713	502,601	1,831,722

Il confronto col nord d'Italia è assolutamente doloroso.

Compartimenti	Prestiti ordinari Lire	Recapiti scontati Lire	Anticipaz. e riporti Lire	C. corr. attivi Lire	Titoli
Piemonte	2,050,002	11,853,364	731,720	2,474,077	11,796,505
Liguria	—	3,440,736	565,930	437,719	480,462
Lombardia	16,096,986	60,812,935	27,438,220	19,157,776	88,102,938
Veneto	31,510,331	11,991,338	587,074	10,083,015	15,619,802
Emilia	11,821,314	9,637,980	2,745,447	3,235,516	11,751,346

Considerando queste cifre si capiscono le ragioni alte di interesse predominanti nel Mezzogiorno d'Italia che facevano dire all'on. Luzzatti nella sua relazione al volume delle *Banche Popolari*, edito a cura del Ministero di agricoltura, industria e commercio:

" Però rimane sempre a risolvere il problema di temperare gli alti interessi dal Lazio, dal Napoletano sino alla Sicilia e alla Sardegna.

Gli interessi alti che oltrepassano il sette per cento esprimono una condizione patologica, indizio di malattia che convien curare seriamente e prontamente. Alcune banche prestano, pur a questi tassi alti, sotto la ragione corrente nel luogo dove operano, e questo solo basta a indicare la gravezza dell'infezione dell'usura che ammorba e intristisce l'ambiente economico e morale; altre banche sono veri e propri Monti di pietà, cioè l'opposto della fratellanza popolare, che ravvalora il lavoro e l'illibatezza, non vuole assidersi sulla brutale realtà del pegno. A ogni modo questi numeri che troviamo così frequenti in intere provincie del Mezzodì d'Italia additano l'urgenza di discutere e risolvere il problema di un credito a buon mercato, volto alla produzione e non al consumo, e che in quei luoghi afflitti dalle usure mordenti significherà davvero la *liberazione economica e politica* „.

Torneremo volentieri a trattare dell'argomento che si presta a una totale conoscenza della nostra potenzialità economica.

L'esercito nazionale

Truppa — IV.

La milizia territoriale inquadra:

a) gli uomini congedati dall'esercito permanente e dalla milizia mobile dopo il 32° e fino al 39° anno di età;

b) gli uomini dispensati dall'obbligo del servizio militare in tempo di pace ed assegnati per ragioni di famiglia alla 3ª categoria, dopo il 21° e fino al 39° anno di età.

Al 1° aprile 1899 la forza inscritta a ruolo era di: 596 673 uomini del primo gruppo, 1,579,560 uomini del secondo gruppo, ossia, in totale: 2,106,233 uomini.

La legge sull'ordinamento dell'esercito provvede di mobilitare, in caso di guerra:

324 battaglioni di fanteria;
22 battaglioni di alpini;
100 comp. di artiglieria da fortezza e costa;
30 compagnie del genio,

cioè un totale di 290,000 uomini in cifra tonda, poco più del settimo della forza disponibile.

×

Per categorie e classi codesta ingente forza di oltre due milioni di armati si ripartiva, alla data predetta del 1° aprile 1899, come in appresso:

Uomini di prima categoria, che hanno servito nell'esercito permanente,	366,116
Uomini di seconda categoria, che hanno partecipato ad uno o due periodi d'istruzione, della durata dai 30 ai 40 giorni,	124,432
Uomini di terza categoria, che hanno ricevuta un'istruzione militare di poche settimane	160,192
Uomini di seconda e di terza categoria, mai chiamati all'istruzione	1,403,440
Ferrovieri, telegrafisti, guardie di finanza, guardie di città ecc.	32,043

Il rapporto degli uomini, che più o meno hanno ricevuto qualche istruzione militare, è a quello degli uomini mai chiamati alle armi nella misura del 32,34 al 67,66, per ogni 100 iscritti.

×

Per gradi cotesta forza comprendeva:

Sottufficiali	14,022
Caporali	76,557
Soldati più o meno istruiti	580,171
Ferrovieri, telegrafisti ecc	32.043
Soldati mai chiamati alle armi	1,403.440

Limitando la nostra analisi a quella parte di forza, che possiede un qualche grado di istruzione, si ha per armi la seguente divisione:

	Sottufficiali	Caporali e soldati	TOTALE
Fanteria	7,363	197,174	204,537
Bersaglieri	733	25,941	26,674
Alpini	312	14,160	14,480
Artiglieria	1,091	35,100	36,191
Genio	281	8,465	8,746
Totali	9,780	280,848	290,628
Altre armi e corpi	4,242	375,880	380,122
Totale	14,022	656,728	670,750

Per la mobilitazione dei reparti di milizia territoriale, prescritti dalla legge sull'ordinamento dell'esercito, il fa bisogno è:

	Sottufficiali	Caporali e soldati	Totale
324 battaglioni linea	3.240	324,000	327,240
22 „ alpini	902	21,274	22,176
100 compagnie artigl.	1,150	29,150	30,300
30 „ genio	285	7,305	7,590
	5,577	381,729	387,206

Ossia, le compagnie del genio e dell'artiglieria possono essere portate a numero e mobilitate con i soli uomini delle classi che hanno ricevuto la istruzione militare; non altrettanto può dirsi dei battaglioni di linea ed alpini, per la mobilitazione totale dei quali diventa necessario il ricorso agli uomini, che non furono mai chiamati alle armi, nella misura di un terzo circa.

Ma difficilmente accadrà in pratica che tutti codesti riparti debbano essere mobilitati.

Riassumendo la milizia territoriale alla data del 1° aprile 1899 comprendeva:

6 classi di 1.a categoria (dai 34 ai 39 anni di età), uomini	376.348
6 classi di 2.a categoria (dai 34 ai 39 anni di età), „	150.380
19 classi di 3.a categoria (dai 28 ai 39 anni di età), „	1.579.560

Al 30 del giugno 1898 la forza a ruolo assegnata alla milizia territoriale era di 1.941.978 uomini, onde un aumento di 164.255 uomini alla distanza di nove mesi, il quale spiega la diminuzione quasi identica, che si è verificata nella milizia mobile.

In un ultimo articolo riassumeremo i dati raccolti nei precedenti e li completeremo con poche altre cifre, relative alla criminalità, morbosità e mortalità nell'esercito.

In Cina.

(S) **Hong-Kong**, 12. — Il tifone continua a devastare la regione, specialmente Ku-Lung, ove parecchie case sono state distrutte.

Vi sono anche numerosi morti fra la ciurma delle barche indigene.

(S) **Pechino**, 12. — Sien-Kiang, tesoriere della provincia di Pao-ting-fu, il generale Uei-Chu-Kon ed il colonnello Kiù sono stati decapitati per avere preso parte ai massacri dei missionari.

Le loro teste vennero esposte.

(S) **Pechino**, 11. — Una spedizione agli ordini del colonnello tedesco Cork si dirige verso Kalgan. Ne fanno parte un battaglione italiano, misto di fanteria e bersaglieri, con artiglieria e un plotone di cavalleria ed un battaglione tedesco con una compagnia di marinai.

L'ammiraglio Candiani lascia Pechino e torna a Ta-Ku.

(S) **Londra**, 12. — Il *Daily Mail* ed il *Daily Telegraph* hanno da Tientsin: Le piccole potenze fra cui la Spagna, il Belgio, l'Olanda e la Danimarca hanno chiesto di prendere parte ai negoziati per la pace.

La Russia le appoggia, ma la maggioranza delle altre potenze invece protesta.

(S) **Londra**, 12. — Il *Times* ha da Tientsin che i russi lasciano Tientsin e consegnano agli inglesi la ferrovia di Shan-hai-kuan.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 12, ore 18,42. — Si prevede che i negoziati di pace colla Cina saranno laboriosissimi.

Voyron telegrafa che il vettovagliamento invernale dei francesi è assicurato.

Giuseppe Marchiori.

Ieri mattina, improvvisamente, si sparse la triste notizia che il comm. Marchiori, direttore generale della Banca d'Italia, era morto nelle prime ore della notte per apoplessia fulminante.

Fu un subito accorrere di amici e di conoscenti alla sua abitazione, dove pur troppo ne ebbero la dolorosa conferma. Il comm. Marchiori, ancora nel fiore di una virilità robusta, aveva cessato improvvisamente di vivere poco dopo le 23, aspettando il figlio, al quale, giunto a Roma col treno direttissimo della mezzanotte, era riservato il maggiore dei dolori, che cuore d'uomo possa sentire.

Giuseppe Marchiori, giovinetto, indossò nel 1866 la camicia rossa e combattè valorosamente in Tirolo l'ultima guerra per l'indipendenza della patria.

Ritornato, a guerra finita, ai suoi studii d'ingegneria, seguì con successo il corso di perfezionamento al Politecnico di Milano, dedicando poscia con amore ed intelligenza l'opera sua alle amministrazioni della nativa provincia di Rovigo.

Nel 1882, quando tanta parte del Veneto era nella desolazione per lo straripamento dei suoi fiumi e torrenti, Giuseppe Marchiori arrischia la vita nella rotta di Ca' Morosini e ne è ricompensato dal governo con la medaglia d'argento al valor civile, dai suoi concittadini — ricompensa più gradita — con dimostrazioni di crescente affetto e considerazione.

Deputato al Parlamento Nazionale, durante quattro legislature, per i collegi di Rovigo, di Udine e di Roma, il Marchiori, lavoratore assiduo, parlatore facile ed elegante, animo retto, natura dolce e mite, conquista rapidamente una bella posizione parlamentare, ond'è chiamato nel 1885 a collaborare col Magliani al ministero delle finanze e nel 1887 a collaborare col Saracco ai lavori pubblici.

Allorchè nel luglio del 1885 il Marchiori fu nominato segretario generale alle finanze, noi scrivevamo di lui in queste colonne:

" E' giovane, di modi affabili con punto sussiego; gode molte simpatie alla Camera; è assai modesto; non appartiene alla categoria di coloro che vogliono salire per forza; ha speciali cognizioni finanziarie, e nella pratica degli affari porta quel criterio retto e positivo, che è quasi sempre il secreto del successo.

" L'on. Marchiori ha stoffa per emergere e noi glielo auguriamo. „

L'augurio nostro si è avverato. Nove anni dopo, il Marchiori, che l'ingratitudine degli elettori di Rovigo aveva condannato all'ozio politico, era chiamato a succedere al comm. Grillo, collocato a riposo, nella direzione del massimo istituto di Credito del nostro paese.

Della opera finanziaria ed economica da lui spiegata in questo alto ufficio diremo altra volta a mente fredda.

Ci basti ricordare oggi, nel tumulto dei pensieri, che l'improvvisa sua dipartita provoca in quanti ebbero la ventura di conoscerlo da vicino e di apprezzarne le squisite doti dell'animo e dell'intelletto, ci basti — diciamo — ricordare che la direzione dell'on. Marchiori, uomo dalle larghe vedute, dal sano giudizio e dallo svegliato ingegno, ha impresso alla Banca d'Italia ed al credito del paese, che le è intimamente legato, l'impulso di una vita nuova, la quale se non si è fatta ancora così rigogliosa, come è a desiderare che si faccia, e se non ha dato ancora tutti quei frutti che l'economia nazionale ne attende, la causa ne sono i difetti della legge bancaria del 1893, che imperfettamente risponde alle condizioni del presente momento, e non gli errori e la pochezza degli uomini.

Onde, a giusta ragione, il nome di Giuseppe Marchiori resterà ricordato lungamente ed onorevolmente tra quelli dei benemeriti del credito e dell'economia nazionale.

Alla famiglia dell'illustre e compianto estinto, ai suoi collaboratori del Consiglio superiore e della Direzione generale della Banca le nostre vive, ossequenti condoglianze.

Am ci telegrafa da **Padova**. (12 ore 16.40):

La notizia della morte del comm. Marchiori ha prodotta impressione penosissima qui ove si ricorda specialmente l'opera sua preziosissima la quale valse a salvare la Società Veneta.

Il Veneto pubblica una necrologia affettuosissima, nella quale ricorda le spiccate virtù dell'estinto.

Dall'Eritrea.

Dai rapporti pervenuti alla Consulta si rileva che quest'anno le coltivazioni di grano promosse da S. E. Martini, sono molto promettenti e lasciano sperare che, fra qualche anno, la produzione dei cereali possa bastare al consumo interno della colonia.

— Un rapporto del capitano Ciccodicola riferisce che produsse ottima impressione nella capitale etiopica, il fatto che il nostro residente non avendo potuto organizzare la celebrazione di un ufficio divino per la morte del nostro compianto Sovrano, distribuì numerosi sussidi ai poveri, secondo l'intenzione del nostro Re.

A questo proposito ci si riferisce che dura tuttora vivissima presso la Corte etiopica l'impressione per l'esacrando delitto e che Menelik istesso ogni qualvolta che se ne parla non sa persuadersi come il regicida non sia stato subito dopo impiccato.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto rettificato dei prodotti ferroviari del primo trimestre 1900-1901, in confronto del trimestre corrispondente 1899-900.

Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Introito al 30 sett. 900 (Lire)	Differenza col 30 sett. 1899 in più	Differenza col 30 sett. 1899 in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	16,137,652	1,669,516	—
Merci a G. Velocità	2,668,152	20,122	—
Id. a P. Velocità accel.	1,100,885	—	242,902
Id. a P. Velocità	16,408,685	21,853	—
Proventi fuori traffico	255,759	—	—
Totale	36,571,133	+ 1,488,589	
Partecip. dello Stato	10,057,062	+ 409,362	
Adriatica			
Viaggiatori	13,797,291	1,536,290	—
Merci a G. Velocità	2,580,922	117,834	—
Id. a P. Velocità accel.	1,776,611	—	939,730
Id. a P. Velocità	14,388,244	538,557	—
Proventi fuori traffico	116,181	—	116,680
Totale	32,659,249	+ 1,136,271	
Partecip. dello Stato	8,981,293	+ 312,474	
Sicula			
Viaggiatori	891,695	—	54,076
Merci a G. Velocità	136,382	4,866	—
Id. a P. Velocità accel.	23,565	—	4,262
Id. a P. Velocità	1,341,593	36,317	—
Proventi fuori traffico	13,541	—	3,268
Totale	2,406,776	— 20,823	
Partecip. dello Stato	72,203	— 625	
Reti riunite			
Viaggiatori	30,826,638	3,171,730	—
Merci a G. velocità	5,385,456	142,822	—
Id. a P. Veloc. accel.	2,901,061	—	1,187,594
Id. a P. Velocità	32,138,522	597,227	—
Prodotti fuori traffico	385,481	—	119,948
Totale	71,637,158	2,604,037	
Partecip. dello Stato	19,110,558	+ 721,211	
Reti secondarie			
Mediterranea	1,625,491	—	43,376
Adriatica	2,664,843	151.356	—
Sicula	579,759	41,700	—
Totale	4,870,093	+ 149,680	
Partecip. dello Stato	4,354,096	+ 129,227	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	38,196,624	1,445,213	—
Adriatica	35,324,092	1,287,627	—
Sicula	2,986,535	20,877	—
Totale	76,507,251	+ 2,753,717	
Partecipaz. dello Stato	23,464,654	+ 850,438	

Sono, adunque, L. 2,753,717 incassate in più del corrispondente trimestre 1899-900, delle quali lire 850,438 rappresentano il maggior beneficio dello Stato.

In rapporto alla previsione di bilancio il ricavato supera il previsto di L. 2,682,064.

La partecipazione dello Stato, prevista in lire 85,914,000 - quota proporzionale del trimestre lire 21,478,500 — era superata al 31 ottobre di lire 1,135,716.

Chamberlain e Malta

L'imperialismo inglese vuole morta nell'isola di Malta la lingua italiana. Il signor Chamberlain ha forse letto il capitolo XXI dell'*Agricola* di Tacito.

Agricola nell'inverno dell'anno 78-79 attese ad aprire in Brettagna scuole di umanità latina: *... principum filios liberalibus artibus erudire, et ingenia Britannorum studiis Gallorum anteferre ut qui modo linguam Romanam abnuebant, eloquentiam concupiscerent.*

Che se il duce fervente dell'imperialismo moderno ha inteso il pensiero profondamente politico di Tacito il quale osserva: *idque apud imperitos homines humanitas* (= civiltà) *vocabatur, cum pars servitutis esset*, lo storico di Roma ben ci mostra come Agricola, non colla forza brutale della spada ma coll'opera nobile della emulazione e dell'onore, attraesse alla civiltà romana il mondo barbarico della Brettagna. *Sequens hiems* — scrive Tacito — *saluberrimis consiliis absumpta. Namque ut homines dispersi ac rudes eoque in bella faciles quieti et otio per voluptates adsuescerent, hortari privatim, adiuvare publice, ut templa fora domos extruerent, laudando promptos et castigando segnes: ita honoris aemulatio pro necessitate erat.*

L'imperialismo inglese medita forse le parole di Sant'Agostino, *de civ. Dei, XIX, 7: At enim opera data est, ut imperiosa civitas* (sc. *Roma*) *non solum iugum, verum etiam linguam suam domitis gentibus per pacem societatis imponeret.* Ma siamo oggi ai tempi di Roma antica?

La nazione italiana partì con Roma alla conquista del mondo affratellando uomini e genti nel grande concetto della umanità civile. Ma oggi che è un sogno di febbricitante l'Impero qual non potè rievocare nè Carlo Quinto, nè Luigi XIV, nè Napoleone I: oggi, al sorgere del secolo XX, il diritto dei popoli è ben altro. Il diritto delle nazionalità è oggi sacro, quanto era sacro un giorno il diritto divino delle Monarchie e degli Imperi. Dicono che l'interesse del commercio inglese sia l'anima della nuova dottrina imperialista: ma gl'interessi fanno oggi soltanto trattati di commercio, e l'unione doganale non è una patria. Le nazionalità sono oggi anima e corpo ad un tempo; sono, ad un tempo, interesse e sentimento. La lingua è il fulcro della nazionalità, e la storia è il lievito della evoluzione politica. E se dal sentimento della storia propria, dalle tradizioni degli avi, dalla lingua che appresero col latte materno, dalla cultura che ebbero in nobile e prezioso retaggio, traggono i popoli la fede e il vigore per combattere le battaglie della vita, che non sta tutta nell'ordine materiale e nella ricchezza, è bene a ragione che gl'italiani di Malta difendano *pro aris et focis* la lingua di Dante.

L'uso pubblico e letterario della lingua italiana fu nell'isola di Malta consacrato dai secoli. Luigi Bonelli, invitato dal Direttore dell'*Archivio glottologico italiano*, Graziadio Ascoli, a intraprendere sotto l'egida del Ministero della P. I. un'esplorazione linguistica del gruppo isolano maltese, a fin di raccogliere materiali genuini o nuovi della parlata volgare arabo-italiana di Malta, che opportunamente studiati fornissero una chiara notizia del vicendevole influsso che i due organismi, l'arabico e l'italiano, avessero l'uno sull'altro esercitato, Luigi Bonelli nutriva la speranza che di cose dialettali manoscritte, anteriori alla fine del secolo scorso, se ne potesse pur raccogliere nei registri parrocchiali, municipali, notarili ecc. Se non che — scrive il Bonelli — ho trovato che la lingua usata in simili scritture è stata sempre ed esclusivamente l'italiana.

Come Mistral nella dolce Provenza, così gl'italiani dell'arcipelago maltese nobilitano oggi il dialetto popolare nel verso e nelle canzoni. Il maltese G. Muscat-Azzopardi nella raccolta poetica " *Hamsin poesia bil malti* „ (Malta 1890), celebra l'onore e la fortuna della lingua maltese " *Il 'lsien malti* „.

" La cara lingua nella quale siamo nati — canta il patriota di Malta — deve avere la sua parte. *'l ghaziz ilsien li fiih tuelidna Irid icollu sehmu.* L'apprendimento delle lingue straniere — continua il poeta — quando lo volessimo, ci potrebbe far meglio gustare quanta grazia, quanta forza, quante dolcezze riposte si trovano nella lingua delle Isole Maltesi (*chemm g'miel, chemm kauua, chemm hleuuiet mohbia Fil 'lsien jinsabu tal Gzeiriet Maltia*). Non facciamo, no!, come quel pazzo che, se veda qualcuno passargli accanto con abito nuovo, gli si riempiono d'un subito gli occhi; salta e danza; lo vorrebbe per sè; rimane attonito avanti ad esso; nel mentre che gli abiti che ha indosso, pieni di faville, stanno bruciando tra una vampa di fuoco „.

Il signor Chamberlain è passato dinanzi ai Maltesi coll'abito nuovo „ e coll'*I* " io „, sempre maiuscolo, come vuole l'ortografia della lingua inglese. Ma gl'italiani di Malta continueranno, a portare l' " abito vecchio „, perchè noi glottologi insegnamo che cambiar lingua vuol dire cambiar pensiero e che il popolo nostro — dall'Istria a Malta — italianamente parla, perchè italianamente pensa. E come Mistral, col culto appassionato del dialetto di Provenza serve non la *France du Midi*, ma la *France, tout court*, così alla nostra storia rimangono fedeli i fratelli maltesi, caldeggiando l'amor del dialetto che è vivo sulla bocca del popolo insieme al culto della lingua delle classi colte che è l'idioma di Dante nostro.

Tra le lingue straniere non porrà certo oggi la lingua italiana il maltese Muscat-Azzopardi. E noi non presteremo fede alle parole che ieri scriveva la *Gazzetta di Venezia*, " che cioè se v'ha un italiano che sdegna volentieri la propria origine, esso è il maltese che già si diede volontariamente all'Inghilterra e che dall'impero inglese vuole tutti i vantaggi senza i danni. „

Sono ormai ottantacinque anni da che l'isola italiana cadde sotto la potestà inglese; e l'italianità di Malta fu sempre dalla nobile Albione rispettata nelle tradizioni e nella lingua dei sudditi fedeli. Perchè non dovrem noi protestare contro l'*ukase* odioso del concittadini di Gladstone? L'*ukase* dello Zar contro la nobile nazione dei Finni riempì di sgomento gli animi di tutti i patrioti del mondo. E gl'inglesi furon tra i primi a levare la voce per il diritto conculcato dal popolo di Finlandia. Ed or dalla patria del costituzionalismo moderno viene l'offesa a quel principio sacrosanto per cui l'Italia risorse a nazione, per cui l'Italia compirà la sua unità, quandochessia.

Luigi Ceci.

Nel Transvaal.

(S) **Capo-Town**, 12 — In un combattimento fra Inglesi e Boeri a Belfast i generali boeri Prinslow e Fourie rimasero morti e Grobelaar ferito.

Note bibliografiche

La Francia Editrice — Col 1° del prossimo gennaio 1901 verrà alla luce a Parigi per essere diffusa in Italia una Rivista bibliografica mensile di **tutte** le pubblicazioni francesi, intitolata *La Francia Editrice*. Accanto ad ogni nuovo libro, segnalato alla vigilante attenzione degli studiosi il lettore troverà una sintetica e breve recensione che darà un'idea esatta del contributo portato da ciascuna nuova pubblicazione alle questioni che più appassionano l'intelligenza moderna, in modo che letterati, artisti, scienziati ed industriali possano ciascuno nella produzione moderna francese scegliere tutto ciò che è più uniforme ai loro studii.

La Francia Editrice sarà diretta dal cav. Benedetto Cimino. Redattore-capo sarà il prof. Ludovico Schisa. L'abbonamento annuo costerà *lire cinque*.

Rivolgersi per altri schiarimenti alla *Francia Editrice*, 6, rue de Trevise, Parigi.

La ferrovia del Sempione di Giulio Bona — Roma, Forzani e C.

In questo volume l'autore riprende una sua pubblicazione del 1891 e contiene, in parte rifatte, la bibliografia e la storia della strada ferrata del Sempione fino al progetto del 1893 ed al contratto coll'impresa Brandt e Brandau, che si sta ora eseguendo.

L'Italia nei Cento Anni (1801-1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata, per cura di Alfredo Comandini — Milano, Antonio Vallardi editore.

Questa curiosa opera è alla sua 15,a dispensa, la cui cronologia storico-aneddotica va dal 30 giugno 1815 al 7 gennaio 1816, cioè dalla spedizione austro-sarda su Grenoble alle cerimonie di Milano per l'arrivo di Francesco I.

E' oramai superfluo dire della ricchezza di illustrazioni documentative che abbelliscono questo lavoro. Notevoli in questa dispensa due quadri inediti per le feste di Alessandria e Torino ai reali di Sardegna; la medaglia borbonica per la fucilazione di Murat al Pizzo; il ritorno a Venezia da Parigi dei cavalli di San Marco; l'ingresso solenne di Francesco I in Milano; e persino la riproduzione, con musica, dell'inno austriaco cantato la sera del 6 novembre nel teatro S. Benedetto in Venezia.

Loco Natio — Versi di Andrea Scriattoli — Roma f.lli Capaccini.

L'autore, che è un egregio professore di matematica al Liceo di Viterbo, smentisce l'incompatibilità assoluta che si è voluta stabilire fra la scienza dei calcoli e l'arte delle Muse. In questo volumetto egli canta con affetto la natia Vetralla e ne illustra la storia, con versi garbati e di buona fattura. Basti per tutti citare i *vespri vetrallesi* e i *pignattari*, nei quali benchè si risenta la imitazione carducciana, tanto la forma quanto il contenuto sono assai pregevoli.

Demetrio Pianelli. — Romanzo di Emilio De Marchi - Milano - Società Editrice La Poligrafica.

Si tratta di una seconda edizione. Di questo romanzo si può ripetere il giudizio, datone dal *Pungolo* di Milano, quando uscì per la prima volta.

Il *Demetrio Pianelli* è una viva e forte pittura di caratteri comparativi che si muovono, si agitano e lottano in un ambiente che l'autore ha profondamente studiato e che perciò si presenta con tutto quel colorito e quelle sfumature, che preparano al lettore il fondo del quadro, dove la sua fantasia deve seguire con ansietà i personaggi del fatto.

La vallata del Yang-tse-Kiang, appunti e ricordi di Giovanni Gaggino, ordinati e pubblicati dal conte Edoardo Del Mayno, con proemio di Angelo De Gubernatis — Roma, Fratelli Bocca (con un centinaio d'incisioni).

In un momento, nel quale si sente da ogni parte gridare agli Italiani un *sursum corda*, è opportuno e consolante questo libro suggestivo a cui due valentuomini, un giovane futuro diplomatico ed un vecchio armatore genovese hanno posto mano.

Angelo De Gubernatis, nel fine del proemio al libro, tutto vibrante d'amor patrio, dice: « Mi sembra, intanto, promettér bene un giovine diplomatico che, invece d'altri puntelli, cerca, al principio della sua carriera, di fornire a sè stesso, con l'aiuto che può venirgli da un grande esploratore, il modo di orientarsi nella politica orientale; e, per altra parte, mi è nato in cuore qualche motivo di sperar bene della patria nostra, quando gli alti Consiglieri della nostra Augusta Corona, che spero animosi quanto prudenti, e i nostri zelanti legislatori, da molte pagine suggestive di questo libro opportuno, vogliano e sappiano prender norma sicura e generosa per volgere la prua della nostra nave, fino ad ora incerta, a quel solo porto che può convenire alla nobiltà delle nostre tradizioni e alla grandezza delle speranze che il terzo Regno d'Italia, per la parola alta e sicura del giovane Sovrano, ha già ravvivato nei nostri petti. Questo libro, infine, mi sembra un buon segno del tempo e, come tale, io spero che andrà fra le mani di molti, e specialmente di quelli che non vogliono lasciare poltrire e immiserire la patria nostra in cure meschine ed in battibecchi insani, e si tengono, anzi, pronti a sostenere, *impavidi e sicuri*, come il loro Re, le grandi battaglie nazionali e civili dell'età nostra. »

L'edizione tipografica è degna del libro, ornato di un centinaio di disegni, condotti sopra gli schizzi originali del Gaggino dalla valente disegnatrice piemontese Luisa Sicca, in Imola.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Nomina di Senatori - Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 22 novembre - Esami per la patente di segretario comunale - Elenco n. 18 degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2.a quindicina del mese di settembre dal Min. di agric. ind. e comm. - Dir. gen. della Cassa depositi e prestiti e Gestioni annesse: Situazione al 30 giugno 1900.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 11. — (*F.C.*) Nessuna manifestazione esteriore è stata fatta nella odierna ricorrenza.

E' stata soltanto esposta la bandiera nei principali edifizi privati ed in tutti quelli pubblici, e si è celebrata una funzione religiosa nella chiesa di S. Giulia, presenti le Autorità.

Merita di essere rilevato che questa sera il Politeama ed il Gambrinus, che avevano annunziato spettacoli di gala, sono rimasti vuoti quasi del tutto.

L'annunzio... commerciale parve un po' sconveniente, dato il contegno che la cittadinanza teneva in omaggio al lutto nazionale, ed ebbe naturalmente l'effetto contrario.

Torino, 12, ore 15 — (*ermon*). La solenne riapertura della R. Università si farà il 19 corr.

Il prof. conte Carlo Cipolla ordinario di storia moderna nella facoltà di lettere, pronuncierà il discorso inaugurale, svolgendo il tema: " Intorno alla costituzione etnografica della nazione italiana. "

— Questa è davvero carina e caratterizza una volta di più — se pur ve ne fosse bisogno — i socialisti. Udite.

In seguito a divergenze sorte fra la direzione e gli operai dell'*Alleanza cooperativa ferroviaria* — che è in mano dei socialisti (presidente Nofri) — nella liquidazione delle interessanze accordate al personale stesso numerosissimo; questo, a mezzo di un operaio, presentava un memoriale al direttore Bertolino!

Il *compagno* Bertolino andò su tutte le furie e licenziò su due piedi l'operaio. Tutto il personale allora, rendendosi solidale con costui, scioperò. Intervenne il Nofri e non senza stenti riuscì a calmare il personale dell'*Alleanza*.

Per ora il proseguimento dello sciopero è scongiurato.

— La *Stampa* afferma che la partenza della Regina Margherita da Stupinigi non è stata fissata. La prova che la partenza non sia imminente sarebbe data dal fatto che l'amministrazione rinnovò ieri una forte quantità di combustibile.

La Regina passa il tempo dedicandosi alla lettura ed alla musica.

Le giungono innumerevoli suppliche, specialmente da Torino e dal Piemonte.

Venezia, 12, ore 16. — Fra iersera ed oggi sono stati scarcerati 250 individui che hanno usufruito dell'amnistia e dell'indulto.

Fra essi sono una cinquantina di sorvegliati dalla pubblica sicurezza.

Si calcolano a parecchie decine di migliaia i processi che arriveranno dai centri di giustizia che sono sotto la giurisdizione della nostra Corte di Appello perchè siano esaminati e siano pronunciate le relative ordinanze dalle Sezioni di accusa.

Brescia, 11. — Iersera nella stazione di Gardone Valtrompia, un treno passeggieri, causa uno scambio falso, abbattuto un cancello di ferro ed aperta una grande breccia nel muro del fabbricato, penetrò nell'opificio Fermo Coduri. Gli operai che erano in cortile e i viaggiatori se la cavarono con la paura. Il materiale ferroviario e il fabbricato rimasero danneggiati gravemente.

Milano, 12, ore 15.55. — E' giunto da Nizza, accompagnato da un domestico, l'ex-re Milano, che viaggia sotto il nome di conte Takowo. Ha preso alloggio all'*Hotel de Ville* e si tratterrà alcuni giorni.

— In seguito ai decreti di ieri sono state liberate 4 persone condannate dai tribunali di guerra. Altre 14 usufruiranno di una riduzione della pena.

Milano, 12, ore 24. — Stasera, alla rappresentazione della *Zazà* al Teatro Lirico, da un palchetto di prima fila assisteva ed applaudiva l'ex-Re Milano.

Egli era insieme a tre signore, una di età matura in *toilette* violetta e due figlie di questa in *toilette* rosa.

L'ex-Re e le sue compagne erano molto osservati.

Le signore giunsero con lui da Nizza e scesero allo stesso albergo. Occupano un appartamento al primo piano di otto camere.

Oggi l'ex-Re, insieme alle signore, visitò la città e i monumenti.

Ripartiranno dopo domani.

— Oggi, al tiro a bersaglio, al tenente di complemento avvocato Anderlini scoppiò fra le mani un fucile Wetterly. Ne ebbe sfregiato il viso e ferito un occhio; si spera tuttavia di salvargli la vista.

Soresina, 12, ore 12,5. — Oggi il signor Armanni tenne qui, davanti ad una numerosa assemblea di fittabili e di contadini, una conferenza per rivendicare alle classi dei lavoratori un'equa parte dello sgravio della imposta fondiaria.

La conferenza fu interrotta più volte da entusiastiche grida di " Viva il Re! "

Alla fine venne fatta una lunga ovazione all'on. Luzzatti.

L'assemblea quindi, a mezzo del conferenziere, mandò all'illustre uomo di Stato, all'infaticato apostolo della previdenza in Italia un riconoscente saluto.

La Colonia alpina Umberto I.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Torino, 12, ore 24. — (*Ermon*) S. A. R. il duca d'Aosta, presidente del Comitato generale della grande Colonia alpina Umberto I, ricevette al palazzo della Cisterna la presidenza del Comitato esecutivo.

Il duca plaudì all'opera e dimostrò di apprezzare l'istituzione di colonie alpine.

Ricordò il senatore Bruno, elogiò la Cassa di Risparmio e l'Opera pia di San Paolo di Torino, che fondarono le due prime sezioni della Colonia Umberto I, encomiò l'on. Lucca, che ne fondò a Vercelli un'altra sezione.

Concluse augurando che questo omaggio benefico alla memoria del Re Umberto raggiunga completo successo.

Da Napoli.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 12, ore 18. — Stamane alle 8,30 il R. Commissario comm. Guala era già al palazzo comunale.

Più tardi è andato a visitare i generali comandanti il Corpo d'armata e la divisione, l'ammiraglio comandante il Dipartimento, i presidenti delle Corti di Cassazione, di Appello e del Tribunale.

Al tocco è ritornato al municipio per la firma, per ricevere i primi reclamanti e per altri affari.

Alle 15 il segretario generale, Orlando, gli ha presentati i capi d'ufficio, gli ufficiali delle guardie e il comandante dei pompieri.

Ha prodotta ottima impressione nella popolazione l'appello che nel manifesto ha egli rivolto ai cittadini perchè si rechino da lui, direttamente, per sollecitare provvedimenti, per esporre reclami e per tutelare i proprii interessi.

Oggi una folla enorme attendeva nelle sale adiacenti al suo gabinetto per essere ricevuta.

La peste bubbonica.

(S) **Berlino**, 12 — Il *Wolff Bureau* ha da Alessandria d'Egitto che due nuovi casi di peste bubbonica sono stati constatati ieri.

Corriere di Lucca.

(*Nostra corrispondenza*).

Lucca, 11. — Il prefetto, comm. L. Fabris, riceve le più grandi e sincere dimostrazioni di simpatia dalla intera cittadinanza di Lucca e dalla provincia, che sentono vivamente la perdita di un funzionario di valore veramente elevato, il quale in soli 16 mesi di amministrazione diede prove lampanti della sua grande attività, feconda di ottimi risultati risolvendo le questioni più ardue e vitali.

Tutti si dolgono che così presto siaci tolto un uomo di mente e di cuore, amatissimo dalla popolazione.

Il comm. Fabris partirà per Ravenna. In quella nuova residenza potrà esser sicuro di avere lasciato tra noi gratissimo, indimenticabile ricordo.

Tra i Comuni della provincia nei quali più intenso e unanime si manifestò il dolore per l'amarissima perdita del Re Umberto, si distinse quello di Capannori, il secondo della provincia per vastità di territorio e numero di abitanti.

Per cura di quell'egregio sindaco, cav. Giuseppe Giberti, fu pubblicato un opuscolo, con tipi elegantissimi, in cui sono narrate le molteplici manifestazioni colle quali la cittadinanza di Capannori prese parte alla sventura che colpì la Patria e la Dinastia.

Alcuni esemplari furono inviati al Re e alla Regina dall'avv. Matteucci deputato del collegio. Il ministro della R. Casa gli ha diretta ora una lettera nobilissima, per parteciparli che i Sovrani li hanno accolti con particolare benevolenza e gradimento e per porgere i sentiti ringraziamenti sovrani all'on. Matteucci e alla popolazione di Capannori, la quale nel tristissimo evento ha nobilmente riaffermata la sua devozione affettuosa per la Casa di Savoia.

Perdura assai viva tra le popolazioni di Lucca e della provincia, e specialmente tra quelle di Lucca e dei paesi delle valli del Serchio e della Versilia, l'agitazione prodotta dal progetto di condurre a Pisa e a Livorno le acque sorgive della Turrite Cava e del fiume Versilia. Le prime dànno perenne e rilevante alimento al Serchio e le altre al Versilia, che bagna gli importantissimi centri industriali e marmiferi di Pietrasanta e di Serravezza.

La indubitata diminuzione delle acque dei due corsi apporterebbe danno incalcolabile ai numerosi stabilimenti industriali che ne traggono la forza motrice, alla irrigazione della pianura lucchese e di Capannori e alla igiene, perchè nel piano di Lucca le acque del Serchio in estate formerebbero quasi uno stagno.

Grandissimo è l'impegno preso dai nostri deputati per la rimozione del pericolo.

Il ministro dei LL. PP. ha scritto all'on. Luporini che la grave questione, che interessa anche il patrimonio dello Stato (per l'acqua del pubblico condotto e dei canali irrigatorii) sarà studiata attentamente e che saranno apprezzate convenientemente le opposizioni insorte contro il progetto.

Quando questo sarà stato studiato dalla impresa Marsaglia, sarà istruito e pubblicato nelle forme di legge.

E' atteso il conte Guglielmo Capitelli nuovo prefetto della provincia, che interrompe il suo placido soggiorno nella ridente riviera ligure, per ridonare all'amministrazione dello Stato l'opera che oltremodo valida e proficua possiamo ripromettersi da una persona di così vasta coltura e di così elevata intelligenza, com'egli ci viene presentato.

Il genetliaco del Re

In occasione del genetliaco di S. M. il Re Vittorio Emanuele III inviarono auguri:

La R. Legazione e la Colonia di Cettinje; la R. Legazione e la Società di beneficenza di Rio Janeiro; la R. Legazione e la Colonia di Tangeri; la R. Legazione, i Consolati dipendenti e la Colonia di Tokio; la R. Agenzia diplomatica, le scuole, i sodalizi e la Colonia del Cairo; il R. Consolato e la Colonia di Aleppo; il R. Consolato, le Agenzie dipendenti e la Colonia di Bastia; i RR. Consolati e le Colonie di Bordeaux, Cadice e Calcutta; il R. Consolato, le scuole, la Società Fratellanza e la Colonia di Corfù; il R. Consolato, le scuole, le Società e la Colonia di Ginevra; il R. Consolato, la Colonia, la Società operaia e l'Agenzia di Navigazione generale italiana di Malta; i RR. Consolati e le Colonie di Montevideo, Odessa, Pireo, Serajevo, Shanghai e Zanzibar; i RR. Vice-Consolati e le Colonie di Spalato e Zara.

(S) **Lisbona**, 12. — La Regina Maria Pia ha festeggiato ieri il genetliaco del Re d'Italia con un banchetto, al quale è intervenuta l'intera Famiglia reale.

(S) **Berlino**, 12 — Ieri in occasione del genetliaco di S. M. il Re d'Italia il Cancelliere dell'Impero conte de Bulow si recò a far visita allo ambasciatore italiano generale Lanza.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Royalty Theatre di Londra, un nuovo dramma in quattro atti di Frank Harris *Il signore e la signora Daventry*, ha ottenuto successo mediocre.

La signora Daventry salva suo marito che sta per essere sorpreso dal marito della sua amante in colloquio intimo con questa. Ma la sua generosità ha un limite. Ella abbandona l'infedele... anzi fugge a Montecarlo con un ricco celibatario.

Colà viene raggiunta dal signor Daventry, che non trova di suo gusto questa legge del taglione e sfida a duello il suo rivale, certo signor Ashurst.

La signora Daventry aspetta con ansietà l'esito del duello. Si ode un colpo di pistola; subito dopo l'amante corre a dirle che il marito, pentito, s'è ucciso per lasciarla libera.

— Il dramma in cinque atti di Tolstoi *La potenza delle tenebre*, dato per la prima volta in Germania, dove finora la censura l'aveva proibito, al Deutsches Theater di Berlino, ha incontrato grande favore.

Fredda accoglienza ha avuto, invece, al Teatro Reale una versione tedesca della commedia in cinque atti di Carrè e Bilhout, *Mia nuora*.

Lirica. — Ci scrivono da **Terni** (12): Iersera al Politeama, affollatissimo, serata d'onore del tenore Angiolo Pintucci, romano.

Oltre il *Don Pasquale*, del quale dovè bissare molti pezzi, cantò con gran sentimento e con arte squisita la romanza del *Rigoletto*: " *Sogno soave e rapido* ".

Come sempre fu assai festeggiato. I suoi ammiratori gli offrirono bellissimi regali.

Il bravo Carbonetti, il baritono Sabbi e la signora Riva-Massaccesi (*Norina*), sempre calorosamente applauditi anch'essi.

— Al Teatro Reale di Malta ha ottenuto buon successo il *Faust* eseguito da artisti italiani.

Il baritono Alfredo Pei, romano, ha dovuto ripetere la romanza ed è stato assai applaudito nella scena delle croci e nel terzetto della sfida. Dopo la scena della morte è stato chiamato parecchie volte alla ribalta.

Dirigeva l'orchestra il maestro A. Pontecchi.

Concerti. — Alla St. James's hall a Londra si è aperta la 43.a stagione dei concerti popolari e alla Queen's hall la 35.a dei così detti Ballads Concerts. I programmi assai variati e alla cui esecuzione hanno preso parte varii distinti solisti sono stati molto applauditi.

Arte. — All'ingresso del salone delle feste, del Grand Palais dei Campi Elisi, è stato posto un busto in bronzo al presidente della Repubblica Loubet, eseguito dallo scultore Giuseppe Enderlin. E' presso a poco al doppio della grandezza naturale ed è di una rassomiglianza perfetta.

— Lo scultore Doublemard, morto di recente ha fatto un testamento col quale lascia erede della maggior parte dei suoi beni l'Istituto di Francia per istituire un premio annuale che porterà il suo nome e destinato al vincitore di un concorso per preparare i giovani allievi scultori per il gran premio di Roma.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 12, ore 24 — La seconda rappresentazione della *Zazà* al Teatro Lirico ebbe un successo caloroso, grazie anche alla esecuzione più equilibrata.

Si volle il *bis* dell'aria del tenore Garbin nel terzo atto e di quella del baritono Sanmarco nel quarto.

Molte chiamate al maestro Leoncavallo.

L'" Orazio Flacco ", di Baracconi.

La lettura dell'*Orazio Flacco*, nuova commedia del prof. cav. Giuseppe Baracconi, si farà nella sala degli *Autori drammatici* la sera di giovedì 15 corrente, alle ore 8 1[2. Abbiamo ragione di credere che questo nuovo lavoro corrisponderà, pel valore letterario e anche scenico, alle altre notevoli pubblicazioni dell'autore dei *Rioni di Roma*, del *Teatro romano antico*, dell'*Ispirazione di Goethe*, ecc., e ci auguriamo di vederlo presto rappresentato sulle scene della *Casa di Goldoni*.

Esposizione generale di Parigi.

(S) **Parigi**, 12 — Le Gallerie del palazzo dell'Esposizione sono state chiuse irrevocabilmente stasera.

Una folla numerosa accorse nel pomeriggio a visitare l'Esposizione.

Il Castello d'acqua è stato illuminato per l'ultima volta stasera alle ore 9.30.

(S) **Parigi**, 12 — Il R. Commissario generale italiano per l'Esposizione notifica che il Commissariato francese avverte che tutti gli espositori premiati riceveranno oltre al diploma un esemplare nominativo in bronzo della medaglia colla facoltà per quelli premiati con medaglie d'oro o di argento di farsele coniare dalla Zecca di Parigi al prezzo di franchi 710 per quelle d'oro e 22 franchi per quelle d'argento.

I diplomi e le medaglie non potranno essere distribuiti che nei primi mesi dell'anno venturo.

Sports

Al Velodromo. — La Pubblica assistenza Stella d'Italia darà domenica prossima (18 corr.) una festa sportiva al Velodromo « Roma ».

Il programma comprenderà corse di cavalli a fantino, corse ciclistiche ed altre gare sportive.

Quanto prima verrà pubblicato più particolarmente il programma della giornata e saranno fatti i nomi dei componenti le singole gare.

Società ginnastica « Roma » — Oggi al Velodromo « Roma » si faranno le corse podistiche di velocità bandite dalla « Roma » le quali non si fecero domenica per la pioggia.

Le iscrizioni, libere a tutti, si ricevono sino alle 3 1[2.

L'appuntamento è al Velodromo « Roma » alle ore 3 3[4.

— Giovedì 15 corr. alle 10, nei locali sociali in via Genova n. 3 A, avranno principio le lezioni di ballo sotto la direzione del maestro Pichetti.

Concorso ippico a Roma. — Il Re ha inviato al Comitato uno splendido cronometro d'oro per il concorso ippico del 25 novembre,

verrà assegnato al vincitore della 1.a categoria per cavalli che nella annata non vinsero primi e secondi premi.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 13 Novembre 1900 — S. Omobono.

Leva il Sole alle ore 6.59 m. — Tramonta alle 4.49 s.
Leva la Luna alle ore 11.22 s. — Tramonta alle 0.22 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1[4.

Quarantore. — Dal 12 al 14 a S. Caterina della Rota.

BOLLETTINO METEORICO.

12 novembre, ore 15.

Europa: pressione massima ancora sulla Russia, Vologda 777; minima sull'Italia 752.

Italia nelle 24 ore: barometro salito di uno a tre mill. sulla Valle padana e Sicilia, disceso altrove di circa due mill.; temperatura generalmente diminuita; pioggie abbondanti su tutto il versante Adriatico, sull'Italia inferiore e isole; venti forti intorno a ponente sulla costa Adriatica centrale e sulle due isole con mare agitato.

Stamane cielo quasi sereno in Piemonte, Lazio e Sud Sicilia, più o meno nuvoloso altrove con pioggie ancora sull'alto versante adriatico; venti forti settentrionali al Nord-ovest; mare agitato.

Barometro minimo 752 sull'Adriatico e medio Tirreno, massimo 757 all'estremo Nord.

Probabilità: venti forti settentrionali sull'alto Adriatico e Nord Sardegna, moderati intorno a ponente altrove: cielo vario in Piemonte e versante tirrenico, nuvoloso con pioggie sull'Adriatico; mare agitato, specialmente l'Adriatico.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 NOVEMBRE

Amati Giovanni, commesso, con Tedeschi Elvira
Bevilacqua Federico, portalettere, con Ligi Geltrude
Curti Romolo, materassaio, con Tirelli Maria
Renassi Cesare, cuoco, con Felicetti Maria
Molinari Gaetano, agente di P. S. con Fioravanti Maria
Michieletto Luigi Carlo, impiegato, con Bechini Teresa
Mocchio Luigi farmacista, con Semprini Anna
Bellenghi Emiliano, muratore, con Chiapparelli Adele
Buongiovanni Francesco, possidente, con Patriarca Maria.

Enigma

Benchè un quarto di rame, un terzo d'oro,
Chi rifiuta in moneta usanza ed arte;
Non mai con l'innocente io sto nel Foro,
Che mi diletta sol di reo la parte
Ora coi frati me ne vado in coro
Or tienmi l'oste fra bicchieri e carte;
Una nel mar, due stanze ho dentro terra,
In pace taccio e suono a doppio in guerra.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Aar (le lettere che compongono il nome di questo fiume si trovano in tutti i nomi dei paesi indicati nel giuoco).

Nati e morti denunziati nei giorni 9 e 10 novembre.
Nati 82 compresi 4 nati morti.
Morti 37 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Menecci Anna fu Francesco, Martellina, 67, coniug.
Valentini Salvatore fu Angelo, Roma, 72, coniug.
Versieri Pietro fu Cristoforo, Roma, 50, coniug.
Castellucci Adamo fu Domenico, Gubbio, 62, cel.
Angelici Biagio fu Luigi, Vignanello, 74, cel.
Ghedini Augusto fu Pietro, Orvieto, 60, ved.
Sordini Battista fu Giuseppe, Spoleto, 63, ved.
Cesari Geltrude fu Luigi, Roma, 60, coniug.
De Angelis Maria fu Pasquale, Borgo Collefegato, 46, con.
Cella Erminia di Bartolomeo, Roma, 16, nub.
Trinci Vincenza fu Saturno, Anzio, 18, nub.
Sperduti Vincenzo fu Gregorio, Vico, 75, coniug.
Parachini Anna fu Giuseppe, Magliano, 26, nub.
Zammiti Francesco fu Luigi, Civitavecchia, 55, nub.
Zarra Cesaria fu Giuseppe, Terracina, 83, ved.
Persi Egidio fu Giovanni, Roma, 49, coniug.
De Carolis Luigi fu Francesco, Parigi, 86, ved.
Mancini Maria fu Pietro, Roma, 49, coniug.
Tamburini Aida di Gaetano, Pesaro, 14, nub.
Coppela Elisa fu Simone, Roma, 28, nub.
Baldnini Antonio fu Giovanni, Corneto, 52, coniug.
Barocci Augusto Cesare fu Francesco, Roma, 56, coniug.
Cacchione Persio di Alessio, S. Elia, F. R., 46, coniug.
Frezza Anna fu Vincenzo, Roma, 80, ved.
Gennari Felice fu Gaetano, Napoli, 66, coniug.
Liberatori Carmina fu Giuseppe, Anagni, 55, ved.
Ois Marianna fu Mattia, Roma, 88, ved.
Olivieri Filippo fu Giacomo, Roma, 64, celibe
Tocci Gaetano fu Natale Antonio, S. Donato, 98, ved.

I figli ing. Gastone e Rosina Marchiori, i fratelli, le sorelle e i congiunti, coll'animo affranto dall'immensa sventura, partecipano l'immatura fine del loro amatissimo

Comm. Ing. Giuseppe Marchiori

Direttore Generale della BANCA D'ITALIA

improvvisamente avvenuta in Roma alle ore 23,10 dell'11 corrente

I funerali avranno luogo mercoledì mattina, 14, alle ore 9 1[2, partendo dall'abitazione via Due Macelli, 97, Palazzo Carcano.

Non si diramano partecipazioni speciali.

L'Amministrazione della Banca d'Italia compie il doloroso ufficio di partecipare l'immatura fine dell'illustre Direttore Generale dell'Istituto

Ingegnere Giuseppe Marchiori

Grande Ufficiale della Corona d'Italia.
Commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.
Commendatore della Legion d'Onore di Francia
Commend. dell'Ordine di Leopoldo del Belgio.
Decorato di Medaglia d'argento al valor Civile.

Avvenuta improvvisamente in Roma l'11 corrente, alle ore 23,10.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1431
Per gli uffici di Redazione N. 1327.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres.: comm. Vitelli - Giudici: Martinelli e Marini - P. M.: cav. De Lollis - Difesa: Sirolli, Gorgoni e Amici.

Vittima innocente.

Nel pomeriggio del 5 settembre del '99, nella via Ricasoli, Giuseppina Projetti-Bufacchi, di anni 29, da Sant'Elia Fiume Rapido, e Filomena Zoppitelli-Manni litigavano perchè Pasquale Bufacchi, undicenne, figlio di quella, aveva scagliato due sassi contro Umberto Manni, d'anni 8, figlio della seconda, cagionandogli leggiera escoriazione ad una spalla.

Intromessisi nella lite i mariti, Camillo Manni, di anni 44, da Gavignano, rigattiere, e Damiano Bufacchi, la faccenda si fece grave; poichè il Manni, con uno scalpello, cominciò a menare colpi all'impazzata.

Il Bufacchi riportò lesione che guarì in pochi giorni; certo Costantino Marucchi, che era accorso alla lite, rimase ferito all'addome, e, giudicato in pericolo di morte, guarì poi in 20 giorni. Alla bambina Lucia Manni, che si era avvicinata per difendere il padre, toccò la peggio: una grave lesione per la quale cessò di vivere dopo pochi giorni. Il Manni, poi, ricevette un morso al braccio destro dalla Projetti e guarì in una ventina di giorni.

Ieri comparvero avanti alle Assise: Manni per rispondere di avere con atti diretti a commettere lesione personale cagionata la morte della propria figlia, mentre i colpi erano diretti contro persona diversa, ed inoltre di aver prodotto lesioni a Marucchi e Bufacchi; la Proietti per rispondere del morso al Manni.

Avendo i giurati ammessa la scusante della legittima difesa a favore del Manni e risposto negativamente per la Proietti, la Corte assolvette gli imputati.

Tribunali penali.

— A Scipione Mastini, proprietario della sartoria ecclesiastica in piazza Madama 1, per bancarotta fraudolenta: 3 anni di reclusione.

— Ad Ettore Raffi, di anni 27 da Roma, tornitore, ab. a via Monserrato 33, per borseggio dell'orologio e catena in danno della guardia municipale Romolo Tagliaferri: un anno di reclusione.

Dalla Provincia Romana

Piperno, 11. — Un gran numero di cittadini si è oggi riunito a banchetto nella sala del municipio, iniziatore il Sindaco D.r Ernesto Coletta, per festeggiare il genetliaco del Re.

Vi ha partecipato anche il deputato del Collegio Don Luciano Colonna. La riunione è riuscita splendidissima oltre che per il numero degl'intervenuti di ogni ceto, anche per l'unanime sentimento di patriottismo.

Oltre i rispettosi omaggi alla Casa Regnante sono stati improvvisati parecchi brindisi in onore del deputato Colonna e del principe d. Felice Borghese, i quali vengono considerati ed amati da questa popolazione come cittadini di elezione.

Hanno detto belle parole il Sindaco, l'avv. Milza, il presidente della Società Operaia-Artigiana, il dottor Pedonesi, il segretario Rossi, l'ispettore scolastico Carfagna ed altri.

Graziosi i componimenti poetici dell'assessore Jannicola e del notaio Brusca.

Ha risposto felicemente il Colonna, ringraziando.

La festa si è chiusa con un atto di filantropia. Le Suore della Carità, condotte dalla signorina Pietrina Alessandri, hanno raccolto, fra le unanimi approvazioni, un abbondante obolo per gli infermi poveri.

Velletri, 12. (*Roumestan*). — Il sindaco, avv. Mario Barbetta, ha ritirato finalmente le sue dimissioni. Nel voto del Consiglio, che gli reiterava il caldo invito di tornare a dirigere l'Amministrazione comunale, era espresso anche l'unanime desiderio ch'egli cooperasse con tutta la sua solerzia a ripristinare pel nuovo anno, in modo stabile il Liceo. Ora i più vedono nel ritiro delle dimissioni implicito il consenso di voler favorire la risurrezione del Liceo. E se sarà così, noi lo vedremo presto.

— Ieri dopo tanti anni, nella fausta ricorrenza del natalizio del Re, le nostre scuole femminili comunali fecero un'esposizione di lavori donneschi. Detti lavori avevano il pregio di un carattere di esclusiva utilità domestica ed erano fatti con esattezza e con gusto. La festa scolastica riuscì bellissima e le graziose bambine cantarono dei cori e recitarono prose e poesie scelte. Vi fu molto concorso di signore e signorine. Intervennero anche le autorità municipali, militari e civili, tra cui il simpatico cav. Tabanelli, nostro sottoprefetto.

La lode della buona riuscita di questa festa tocca alla direttrice, signora Carlotta Saggio, e alle maestre signorine Barberis, Corradini, Terzenghi, Pasquali e signora Montesperelli.

Castel Madama, 12 — (*Gualdo*). Giorni fa fu presentato al sindaco cav. Fraschetti un ricorso, invocante la decadenza del sig. Adriano Doddi dalla carica di consigliere comunale.

Il Consiglio, però, in seduta straordinaria, esaminati serenamente gli addebiti mossi al sig. Doddi e riscontratili insussistenti, ha respinto ad unanimità il ricorso.

La leale ed energica condotta del Consiglio ha riscosso l'approvazione della cittadinanza che fa voti perchè non venga oltre, dal solito gruppetto e per scopo tutto personale, intralciata e paralizzata l'opera intelligente e coraggiosa dell'Amministrazione Fraschetti, tutta intenta a rialzare le sorti del Comune.

Corneto Tarquinia, 12 — Una cinquantina di contadini, muniti di zappa e di badili, si riunirono sulla piazza principale per muovere tutti insieme... alla conquista della tenuta comunale *San Pantaleo*.

Il tenente dei carabinieri l'invitò a ritirarsi ed essi, fatta correre una parola, si sciolsero e partirono alla spicciolata per la tenuta.

E' venuto il sotto-prefetto.

Cori, 12 — Rosaria Ciotti di Angelo, trentaquattrenne, contadina, impazzita improvvisamente, precipitò da una finestra della sua abitazione la figliuola Corradina Filomena, di tre anni, e sè stessa. Entrambe morirono sul colpo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 16.2 — Minimo 9.4

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il vice ammiraglio Magnaghi.

— Iersera al pranzo di Corte furono invitati il ministro di Baviera Tucker e le rappresentanze degli ufficiali bavaresi. Le LL. MM. dopo il pranzo tennero circolo.

Vaticano. — Ieri il Pontefice ricevette in udienza privata il padre D'Hamptinne abate generale dell'Ordine Benedettino e gli altri 16 abati convenuti in Roma per l'inaugurazione dell'abazia di S. Anselmo all'Aventino.

— L'*Osservatore Romano* ha pubblicato una lettera apostolica con la quale S.S. si rallegra dell'impianto in Roma di un collegio portoghese, e dà a questo privilegi uguali a quelli che godono gli altri seminari pontifici di Roma.

La sistemazione della via dei Serpenti. — Fra i nuovi lavori che saranno compiuti coll'anno prossimo sarà compresa la sistemazione dello sbocco di via dei Serpenti, lavoro indispensabile visto che si sono spese già oltre 800 mila lire per quella via, senza che ancora possa essere utilizzata.

Il Comune già stanziava nel decorso anno lire 80,000 per tale lavoro, la metà circa di quanto prevedevasi potesse costare, spettando l'altra metà della spesa al ministero della pubblica istruzione per la legge sulla platea archeologica. Detto stanziamento però fu riconosciuto insufficiente, come ebbe a dichiarare lo stesso assessore Benucci nella discussione del bilancio e in quest'anno quindi si provvederà allo stanziamento degli ulteriori fondi.

Tale lavoro è tanto più necessario ora inquantochè per esso si deve provvedere al raccordo con la via Labicana, su cui dovrà passare la nuova linea tramviaria S. Pietro-S. Giovanni in ordine alla quale il Comune deve pure mantenere gli impegni contratti con la Società romana concessionaria della linea.

Il progetto comprende una larga e degna terrazza a balaustrata da cui si potrà ammirare il Colosseo e dalla quale con leggera discesa si provvederà al raccordo suddetto.

I bavaresi in Campidoglio. — Iermattina la Commissione di ufficiali bavaresi recavasi a visitare i Musei capitolini. Fu ricevuta dal sindaco principe Colonna che accompagnò la Commissione nella visita dei Musei, mentre il capo custode signor Smid dava loro in tedesco le opportune indicazioni.

La Commissione visitò quindi il palazzo senatorio, dove fu offerto dal sindaco un rinfresco.

Al Pantheon — Ieri mattina sono state portate alla tomba di Umberto I le corone che presero parte al concorso di domenica, indetto alla Mostra dei crisantemi.

La presidenza della Società dei fiorai e giardinieri, insieme coi concorrenti, accompagnati dal cav. Poggi, fu ricevuta dal cav. Augusto Gentilini, veterano di guardia, il quale prese in consegna le otto corone che furono disposte presso la tomba reale. Nel centro fu collocata quella di Bararducci Francesco, vincitore del premio speciale.

La morte del comm. Marchiori. — Purtroppo un'altra sventura dobbiamo segnare oggi: la morte, e morte violenta e inesorabile, ha spezzato, ha schiantato una vita nobilissima di un uomo di grande onestà e di grande valore.

Ieri l'altro, domenica, a sera, alle 23,30 circa, moriva improvvisamente, colpito da apoplessia, il commendatore Giuseppe Marchiori, direttore generale della Banca d'Italia.

Domenica, nelle prime ore del pomeriggio, il comm. Marchiori era uscito di casa, solo, ed era andato al teatro Costanzi per assistere alla rappresentazione diurna.

A teatro fu di buonissimo umore e all'amico suo conte Maynardi, con cui si accompagnò nel ritornare a casa, non comunicò la benchè minima indisposizione.

In compagnia dell'amico giunse alla sua casa, posta in via Due Macelli n. 97, secondo piano, circa le 20.30. Pranzò di buona voglia insieme col conte Maynardi, lesse un giornale della sera e dopo che il conte si fu accomiatato, il comm. Marchiori si ritirò nella sua stanza. Pochi minuti dopo, quando già il commendatore stava a letto, il fido cameriere Pietro si sentì chiamare dal padrone e accorse. Il comm. Marchiori desiderava che il guanciale gli venisse rialzato sotto il capo; poi disse sentirsi la testa pesante e un malessere per tutto il corpo. Dopo breve momento corse nella stanza del padrone anche la cameriera verso le 23.20.

Il comm. Marchiori ad un tratto si sollevò sul letto e pronunciò a denti stretti: *Marchiafava!* poi ricadde e spirò.

La morte così lo colse: inaspettata e impresumibile, nel momento del riposo, dopo il lavoro di tanti anni, dopo la fatica intellettuale di altissime e difficili cariche brillantemente e con tutto onore occupate lungo la vita.

Morì con la perfetta conoscenza dello stato suo tanto è vero che la parola ultima fu la invocazione del medico suo di fiducia, il professore Marchiafava.

Il comm. Marchiori aveva 60 anni e il suo stato di salute non dava apparentemente nulla a temere.

Fu subito chiamato d'urgenza un dottore in una vicina farmacia. Benchè giunto questi in gran fretta non potè che constatare la morte.

Alle 24, dopo 40 minuti che il comm. Marchiori era spirato, giunse da Lendinara il figlio suo, ingegnere Gastone!

Non sapremmo in alcun modo esprimere l'angosciosissima scena di disperazione.

La figlia Rosina si trovava a Lendinara, in provincia di Rovigo, patria della famiglia Marchiori.

Ieri mattina alle 8, appena si sparse la notizia dolorosa per la città, incominciaron le visite di condoglianza alla casa del defunto.

Un registro per la firma dei visitatori fu messo alla portineria del palazzo ed un altro fu messo nell'ufficio di direzione della Banca d'Italia.

Fra quelli che per primi si recarono a casa Marchiori notiamo: il ministro del Tesoro on. Rubini col sotosegretario on. Stringher, l'on. Luigi Luzzatti, il sottosegr. di Stato on. Fusinato, il vice-direttore generale della Banca d'Italia comm. Cavallini, l'on. Valli, il cav. Antico, il cav. Bianco, il cav. Bonomi, segretario particolare del defunto, il conte Maynardi.

Inoltre vi si recarono il ministro delle Finanze on. Chimirri, il ministro Gianturco, il principe don Carlo Giustiniani Bandini, il comm. Cavaceppi, il cav. Martani, a nome del Presidente del Consiglio, l'on. Torraca, l'on. Fortis, il prof. Marocco ed altri.

In una parola, tutti gli uomini eminenti della politica, della finanza, della aristocrazia che sono a Roma, si recarono ad esprimere il dolore per la perdita dell'illustre uomo.

Da tutte le città d'Italia e dalle principali dell'estero giunsero innumerevoli i telegrammi di condoglianza.

Il generale Ponzio Vaglia telegrafò ieri mattina presto a nome di S. M. il Re e la marchesa di Villamarina a nome della Regina Margherita.

Il corpo del defunto commendatore, vestito a nero, fu adagiato ieri mattina in un letto e circondato di torcie e di fiori. Corone e fiori inviarono gli amici del defunto e gli impiegati della Banca d'Italia.

Le decorazioni del defunto furono poste in un cofano ai piedi del letto.

Il servizio d'onore fu fatto ieri dagli impiegati alla direzione generale della Banca d'Italia, a quattro per volta e per un turno di tre ore.

All'andito del palazzo furono di servizio gli uscieri della Banca.

I funerali dell'illustre estinto avranno luogo mercoledì alle 9,30 antimeridiane e si prevedono solennissimi e per numero e per qualità di coloro che comporranno il corteo.

Un lutto dell'arte. — Nelle primissime ore di domenica mattina si è spento, colto da improvviso malore, a soli 38 anni, l'amico nostro Arnaldo Bizzarri.

La morte di Arnaldo Bizzarri sarà appresa con vero cordoglio da quanti hanno avuto campo di apprezzare le squisite doti dell'animo suo e il raro suo temperamento d'artista.

Egli era l'amico buono e fedele, il consigliere sicuro, l'artefice valoroso quanto modesto.

Innamorato dell'arte sua, egli, che già per alcuni anni aveva valentemente prodigato il suo sapere a profitto del Museo Artistico Industriale, aveva sognato di fare a Roma della *vera* arte industriale. E con slancio e coraggio che sono un degno esempio, aveva da poco, non ostante tutte le difficoltà, realizzato in parte le sue aspirazioni impiantando la Metalleria Industriale, che si avviava al più brillante avvenire.

Ed ora egli è scomparso!

Possa il rimpianto sincero di quanti lo hanno conosciuto essere di conforto al fratello Ugo che egli adorava.

Il trasporto funebre avrà luogo questa mattina alle 10, muovendo dalla sua abitazione via Vicenza 56.

Alla Legazione del Brasile. — L'Incaricato d'affari del Brasile in Italia riceverà alla Cancelleria della Legazione, Monteroni 69, giovedì 15 corrente, alle ore 3 pomeridiane, le persone che vorranno felicitarsi con lui per la ricorrenza dell'undicesimo anniversario della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile.

La signora Sorma, la illustre artista tedesca, è alloggiata all'Albergo del Quirinale insieme con il marito sig. C. Minotto.

Agli operai del cantiere Muggiano. — Iersera nel *restaurant* in via del Seminario si adunarono a banchetto gli operai del cantiere di Muggiano, venuti in Roma per deporre al Pantheon una splendida corona di bronzo sulla tomba di Umberto I, e la presidenza della Operaia costituzionale.

Fu una riunione improntata alla più schietta cordialità.

Dopo che l'operaio Alfredo Bianchi ebbe inviato con geniali parole ringraziamenti al presidente Berenghi della Società di Muggiano, che tanto interessamento prese per la patriottica iniziativa e alla Società costituzionale operaia che affettuosamente ne accolse i rappresentanti, e l'operaio Bergellini partecipava un telegramma di omaggio ai Sovrani, accolto da unanimi acclamazioni, il Berenghi, prendeva la parola per portare un affettuoso saluto ai suoi compagni di lavoro e d'idea.

La tirannia dello spazio non ci permette neppure di riassumere il bellissimo discorso del Berenghi, il quale concludeva con un caldo saluto a Vittorio Emanuele III, figlio del Re generoso e pio, sicuro che vorrà adoperare la sua influenza a vantaggio delle classi lavoratrici, poichè solo nell'industria e nel lavoro l'Italia Nuova può trovare un migliore avvenire.

E al saluto per S. M. il Re associava quello pel miglior cuore d'Italia la Regina Margherita. (*Applausi*).

Bellissimi discorsi improntati tutti alla più schietta cordialità pronunziavano gli operai Grandi presidente della Costituzionale romana, Cleman, Bianchi, Mazzino, Serani, Cardi, Barzellini, Mainardi, Maggiorelli e la lieta serata ebbe termine al grido di " Viva il Re! „

Circolo Capranica — Ieri sera, coll'intervento di pubblico numeroso ed elegante, ebbe luogo la inaugurazione del *Circolo Capranica* in via Capranica 33.

La festa fu rallegrata dalla esecuzione di uno scelto programma musicale.

Al Foro Romano — Oggi, tempo permettendo, saranno eseguite col pallone militare le fotografie del Foro Romano. Uno dei grandi archi della Basilica Costantiniana servirà per deposito del pallone stesso.

Altre fotografie verranno inoltre eseguite dall'alto della torre Capitolina.

Dagli sterri che si stanno facendo ai piedi del tempio di Saturno sono cominciate ad apparire le vestigia dell'*Arco di Tiberio.*

Fra qualche giorno, quando gli scavi saranno avanzati, ne daremo ai lettori dettagliata notizia.

R. Università. — E' aperto il concorso, per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia a sette premi della Fondazione Rolli, di lire Mille ciascuno.

Sei dei suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali e quello non aggiudicato nel precedente anno, viene ora, a termini dell'art. 20 del citato regolamento, assegnato agli studenti che hanno compiuto il secondo anno.

Sono ammessi al concorso gli studenti, iscritti nell'anno scolastico 1899-900.

Le istanze per ammissione al concorso dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Rettore della Università, non più tardi delle ore 12 del 10 dicembre.

Il concorso consisterà in prove scritta, orali e pratiche, sulle seguenti materie:

Sull'Anatomia umana, limitatamente a quella parte che è stata insegnata nel suddetto anno scolastico, per gli studenti che hanno compiuto il primo anno.

Sulla Fisiologia sperimentale, per quelli che hanno compiuto il secondo anno.

Sulla Patologia generale, sulla Materia medica e Terapia generale e sulla Igiene, per quelli che hanno compiuto il terzo anno.

Sulla Medicina legale, sulla Patologia speciale medica, sulla Patologia speciale chirurgica e sulle Istituzioni di Anatomia patologica, per quelli che hanno compiuto il quarto anno.

Sulla Clinica medica, sulla Clinica chirurgica e sulla Medicina operatoria, per quelli che hanno compiuto il quinto anno.

Sulla Clinica ostetrica, sulla Clinica dermosifilopatica e sulla Clinica oftalmoiatrica, per quelli che hanno compiuto il sesto anno.

Società contro l'accattonaggio — Il distinto scultore tedesco sig. Arturo Wolkmann, socio triennale, ha fatto l'oblazione di lire dieci in omaggio all'anniversario della nascita di Vittorio Emanuele.

Speriamo abbia imitatori.

Società di M. S. fra i commessi e gli impiegati di commercio. — Il Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, in seguito al voto espresso dalla Federazione italiana fra le Società di M. S. e miglioramento degli agenti, commessi e viaggiatori di commercio (alla quale ha aderito anche la Società di M. S. fra i commessi e gl'impiegati di commercio di Roma) decise che i commessi e le commesse di negozio potessero inscriversi alla Cassa pensioni.

Il dottor Romanini, specialista per le malattie di *gola, naso, orecchie,* dà consultazioni private nel suo studio, via Poli 29 p. 2, tutti i giorni, meno i festivi dalle 14 alle 18. Telefono 2288.

Vino stravecchio particolare, L. 7 il quartarolo. Per campione rivolgere cartolina al sig. *F. Piccinini,* via Napoleone III 23 piano terzo Roma.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 11 novembre 1900.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morti		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	599	107	996	63	1	64	32		4		36	916	108	1 24
S. Antonio	138	261	399	4	1	5	3	1			4	139	261	400
S. Galla	151	—	151	2	—	2			1		1	152	—	152
S. Giovanni	—	547	547	—	29	29		38		3	41	—	535	535
S. Giacomo	142	101	243	3	4	7	4	3			7	141	102	243
Consolaz.	51	26	80	1		1	1			—	1	54	26	80
S. Gallicano	71	113	184		2	2	—	1			1	71	114	185
	1445	1155	2600	73	37	110	40	43	5	9	91	1473	1146	1719

Tentato suicidio. — L'arrotino Bazzoli Bartolo, di anni 26, da Rongone (Trento), per dissesti finanziari alle 11 di ieri mattina tentava suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Sisto.

I barcaiuoli Sabatini Antonio e Bini Giuseppe della Croce Verde si gettarono in acqua portando a riva il Bazzoli.

Fu trasportato alla Consolazione dove lo giudicarono guaribile in dieci giorni avendo riportato delle lievi contusioni.

Investimenti. — Il vecchio Claudio Callamaro, di 68 anni, da Carignano, senza abitazione fissa, ieri mattina in via di porta S. Lorenzo, presso l'Arco di Sisto Quinto, venne investito da un carro il di cui conduttore rimase sconosciuto e riportò, oltre a commozione generale, la frattura della gamba sinistra e varie escoriazioni.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 45 giorni con riserva.

Disgrazie. — Il carrettiere Giuseppe Bruschi, di Francesco, di 17 anni, da Roma, abitante in via Tor de' Conti N. 4, ieri alle 15, presso la dogana della Stazione di Termini, rimase preso in mezzo, fra le ruote e il muro, da un furgone carico di mobiglio.

Riportò la frattura delle ossa nasali, della clavicola sinistra e una ferita all'occipite.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in un mese con riserva.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il macchinista Scarapecchia Orlando, di anni 32, romano, nella fabbrica di catrame di De Rossi Ernesto, al viale Aventino, nel pulire un cilindro, rimase col dito mignolo della mano sinistra fra gli ingranaggi, riportando frattura alla falangetta. Ne avrà per un mese.

— Il bambino Lancia Domenico, d'anni 6, da Campoli Appennino, in via S. Salvatore in Campo cadde e riportò frattura del braccio sinistro. Un mese di cura.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 14 novembre 1900 - **1.ª Custodia vende:**

Oggetti d'oro impegnati il dì 11 aprile 1900 fino alla polizza **79200.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 aprile 1900 fino alla polizza **91770.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì, 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Agnese Sorma al Nazionale.

Agnese Sorma rappresentò iersera al Nazionale *Nora* di Ibsen; il dramma in cui ella ottenne in Germania i successi più splendidi.

Nora o Casa di bambola è un lavoro troppo noto perchè dobbiamo scriverne qui. Riferiamo piuttosto qualcosa sulla recitazione.

Varie attrici italiane hanno interpretata la parte di *Nora:* la Duse, la Vitaliani, la Mariani, I. Gramatica, ecc. Henry Fouquier scriveva recentemente: " La Duse e la Sorma sono della medesima scuola naturalista, che cerca tutti gli effetti nella più semplice espressione della verità e sdegna di trovarne nell'artificio. La naturalezza è la qualità dominante nella attrice tedesca „.

Appena ella si presentò sulla scena apparve, qual'è, artista squisitissima. Quella naturalezza, quella verità si mostrarono iersera supreme anche al pubblico del Nazionale.

Dalla persona della celebre artista emana come una grazia seducente, come una simpatia di semplicità nativa e di bontà cordiale. La sua figura è prestante, veramente teatrale; dolcissimi sono i suoi occhi ed il suo sorriso è uno dei più belli che si siano veduti sulla scena; il timbro della sua voce è caldo, vibrante, musicale.

Nello svolgimento del dramma ella si mostrò degna della sua fama, sapendo intendere e facendo intendere l'arte anche a quelli che non comprendevano il suo linguaggio; privilegio degli artisti soltanto.

Nella famosa scena coi bambini, al primo atto, in quella della *tarantella* al secondo, in tutto il terzo la signora Sorma rivelò eccellenze di recitazione veramente straordinarie. E come al primo, spensieratamente gaia, mostrò la grazia adorabile di donna ancora ingenua; al terzo atto apparve tragica, annientata sotto l'accusa violenta del marito, quasi a far risaltare maggiormente il risveglio graduale della sua coscienza che ella rese a perfezione.

Fu chiamata due, tre volte al proscenio alla fine d'ogni atto.

Buoni la signora Meyer (*Frau Linden*) e il Sanger (*dott. Rack*).

Il pubblico eletto discretamente affollato.

Ermete Novelli inviò alla celebre attrice una *corbeille* di fiori con nastro dai colori italiani accompagnandola con una lettera bellissima: la Deutschekunstverein le presentò una grande corona di alloro con bacche dorate e nastro dai colori germanici.

Stasera *Johannesfeuer* di Sudermann.

Costanzi. — Moltissimo pubblico iersera alla quarta replica della graziosissima operetta *La Figlia di Pagliaccio* il cui successo è oramai indiscusso.

L'esecuzione fu, come nelle precedenti rappresentazioni, superiore ad ogni elogio per parte di tutta la compagnia. Ebbero applausi le sorelle Gordini ed il Marchetti.

Questa sera per aderire a molte richieste si replicheranno *Le piccole Michu,* delle quali la compagnia Marchetti fa una vera creazione, e domani ripresa della *Figlia di pagliaccio.*

Valle. — Questa sera Ermete Novelli interpreterà il forte dramma di P. Giacometti *La Morte civile.*

Quirino. — Stasera prima rappresentazione straordinaria della *Lucia di Lammermoor* con Isabella Svicher e col tenore Schiavazzi, un giovane esordiente.

L'impresa ci prega di far noto che " la parte di " Aston „ è stata gentilmente assunta dal baritono Gregoretti.

Adriano — E' annunciato per domani il debutto della primaria compagnia equestre del " Gran nuovo circo „ di cui sono direttori i signori Gatti e Manetti.

Tale compagnia, che dicesi sia una delle più numerose ed eleganti che viaggi l'Italia, promette molte novità, fra cui la più straordinaria sarà " Miss Wanda „ col suo meraviglioso apparato automatico, lavoro di sua creazione e della più assoluta novità.

Ogni venerdì serata di gala e tutte le feste doppia rappresentazione.

Manzoni — Grandi applausi iersera al brillante Mazzi nella *Zia di Carlo.*

Stasera *Champignol suo malgrado* e venerdì spettacolo in onore della brava attrice Renata Gherardini col dramma di Nani *La celia che uccide,* grande successo dei principali teatri Italiani.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Le piccole Michu,* ore 20 1|2.
Valle - *Morte civile,* ore 21
Nazionale — *Il fuoco di S. Giovanni,* ore 21.
Quirino — *Lucia di Lammermoor,* ore 21.
Manzoni — *Champignol suo malgrado,* ore 21
Adriano — *Paolo di Tarso,* 17 - *Edipo a Colono,* ore 21.

Ultime Notizie

La Camera al Re.

Il Presidente della Camera on. Villa, telegrafò da Parigi a S. M. il Re presentando le felicitazioni e gli auguri a nome della rappresentanza nazionale.

Sua Maestà si affrettò a ringraziare per il gentile pensiero.

Nuovi senatori.

S. M. il Re, nell'udienza di ieri, sulla proposta dell'on. Presidente del Consiglio, Ministro dello Interno, ha nominato senatori del Regno i signori:

Caetani Onorato, duca di Sermoneta;
Cavasola avv. Giannetto;
Colombo prof. Giuseppe;
Saletta Tancredi, tenente generale.

Le missioni speciali all'estero.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Venezia, 12, ore 16. — L'ammiraglio Canevaro partirà giovedì per Londra per annunziare alla regina Vittoria l'avvento del re Vittorio Emanuele III al trono. Sarà accompagnato dal suo aiutante di campo, Leonardi, e da un colonnello aiutante di campo del Re.

I progetti dell'on. Gallo.

Anche ieri l'on. Gallo è intervenuto in seno al Consiglio superiore della P. I. per spiegare i suoi progetti sulla scuola popolare e secondaria.

Il progetto per la scuola secondaria è informato ai seguenti concetti:

Dopo i primi tre anni di corso elementare inferiore, la scuola primaria si divide in due sezioni. La prima con un corso di due anni per coloro che intendono avviarsi alle scuole secondarie, la seconda con un corso di tre anni per coloro che intendono dedicarsi alle officine, ai campi.

Questa che si chiamerà scuola complementare è obbligatoria.

I Comuni sono autorizzati ad imporre una tassa di L. 5 per gli alunni della 4.a e 5.a elementare e lo Stato è autorizzato ad imporre una tassa di L. 10 per la licenza elementare. Dalla tassa sono esenti i figli di famiglie povere.

Il progetto per l'insegnamento secondario e professionale è informato alla scuola unica di cultura generale.

Essa prende il nome di ginnasio e comprende un corso di 4 anni.

Agli esami di licenza verranno esentati dal latino coloro che si avviano all'istituto tecnico.

Le scuole tecniche saranno trasformate in scuole professionali e potranno assumere la forma di scuole industriali, commerciali ed agrarie.

Il liceo comprenderà un corso di 4 anni, ed in esso i giovani avranno libera scelta fra lo studio del greco e lo studio del tedesco.

Il terzo progetto riguarda l'ispettorato delle scuole normali e professionali.

L'ispettorato sarà composto da 30 membri, divisi in 10 uffici nelle principali città con tre ispettori ciascuno.

Gli effetti dell'indulto.

Dalle notizie pervenute finora al Ministero di grazia e giustizia risulta che per la sera del genetliaco del Re erano stati scarcerati 12,627 condannati che beneficiarono dei decreti d'indulto o d'amnistia.

Per conoscere il numero preciso si aspettano le notizie complementari di altre procure, che non hanno ricevuto ancora le indicazioni necessarie da alcune preture dei rispettivi circondari.

Le comunicazioni Roma-Torino-Milano.

All'annunziata conferenza ferroviaria presieduta dall'on. Branca intervennero ieri insieme all'on. Tedesco ispettore generale dell'esercizio i rappresentanti dei Municipi e delle Camere di commercio di Torino, Milano, Genova, Parma, Piacenza, Carrara, Pisa, Livorno, Firenze e Roma ed i delegati del Ministero delle Poste e delle Società Mediterranea e Adriatica.

Si è discusso a lungo sui miglioramenti da introdursi nel nuovo orario e si convenne di anticipare l'arrivo del diretto serale a Torino facendolo partire prima da Roma e riducendo al minimo necessario la fermata a Genova.

Per l'orario Milano-Torino e linee affluenti l'on. ministro ha dato affidamento al sindaco di Torino di provvedere in breve termine, come ha assicurato quello di Genova di accogliere i voti espressi pel servizio locale Genova-Spezia. Venne per ultimo in discussione il passaggio dei treni Roma-Milano, via Sarzana, chiesto con voci unanimi ed insistenti dai rappresentanti locali.

I delegati dell'Adriatica opposero le consuete difficoltà, alle quali rispose l'on. Branca appoggiando i voti delle provincie interessate, con parole che ottennero la generale approvazione.

Qualche cosa a favore dei giornali di Roma si è ottenuto; questa qualche cosa potrà essere poca o molta, secondo che la partenza del treno 4 da Roma, oggi stabilito alle 23,45, sarà anticipata di poco o di molto per giungere a Torino in un'ora possibile.

Per la marina mercantile.

Ieri il Ministro della marina, on. Morin, ebbe una conferenza con l'on. Rubini intorno al progetto dei servizi della marina mercantile.

Ministero Interno.

Il Presidente del Consiglio conferiva ieri a palazzo Braschi con gli onor. Gianturco e Chimirri.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Corigliano Calabro (Cosenza).

Ministero P. Istruzione.

S. M. il Re con decreto dell'11 corrente, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, conferiva le pensioni di benemerenza di lire 250 annue ai seguenti maestri:

Chiara Giuseppe di Firenze, Gnutti Angelo di Modena, Menini Antonio di Gazzo Veronese, Migliore sac. Natale di S. Giuseppe Iato (Palermo) — ed alle maestre:

Brunod Edvige di Aosta, Ducci suor Filomena di Talamello (Pesaro), Motta Teodolinda di Trezzo d'Adda (Milano), Villa Fossano Maddalena di Genova.

Ministero Lavori pubblici.

E' stato concesso un sussidio straordinario di lire 500 al comune di Maiori (Salerno) per i lavori di difesa e consolidamento di una costa rocciosa minacciante di franare su quell'abitato.

Il Ministro dei LL. PP. ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

a) Difesa frontale di un tratto della sponda sinistra del Po in provincia di Cremona, per l'importo di lire 76,960.

b) Imbancamento a tergo di un tratto dell'argine sinistro dell'Adige, in provincia di Verona, per l'importo di lire 31,760.

c) Rialzo e rinforzo di un tratto dell'argine destro del Reno, in comune di Molinella (Bologna), per l'importo di lire 101,920.

d) Ampliamento d'alveo e rialzo degli argini dei torrenti Montelungo e Tresa, in provincia di Arezzo, per l'importo di lire 23,100.

e) Imbancamento di un tratto dell'argine sinistro dell'Adige in provincia di Padova per l'importo di L. 35,000.

f) Sistemazione, rimessa di scarpata interna e difesa di tre tratti dell'argine sinistro del Crostolo in prov. di Reggio Emilia. per L. 24,000.

g) Sistemazione di un tratto dell'argine sinistro del Po di Levante in prov. di Rovigo, per l'importo di L. 27,000.

h) Ributto dell'argine sinistro e sistemazione del tratto del Lamone riattivato in località Sattaglini, per l'importo di L. 11.300.

i) Sistemazione di un tratto dell'argine sinistro e rinfianco del Reno in provincia di Bologna, per l'importo di L. 78.520.

l) Sistemazione con rialzo e rinfianco di un tratto dell'argine sinistro del Reno, in provincia di Ferrara, per l'importo di lire 68,000.

Ha poi dato il nulla osta per le seguenti concessioni di derivazione di acque pubbliche:

1° Domanda Giacomo Torri per derivazione dal fiume Liri in provincia di Aquila.

2° Domanda Domenico Sonzogni per derivazione dal fiume Enna in provincia di Bergamo.

3° Domanda Marcello Grillo per derivazione dal fiume Nervia in provincia di Porto Maurizio.

Ministero Finanze.

Gli esami di concorso a 6 posti di volontario tecnico pel servizio delle manifatture dei tabacchi e delle saline, cominceranno il 15 gennaio 1901 ed il termine utile per la presentazione delle domande è prorogato a tutto il 31 dicembre.

Ministero Agricoltura.

Con decreti dell'11 corrente:

E' conceduta alla Ditta Magni e C. di Vicenza la miniera di rame esistente nella regione Borra di Vandigliana nei comuni di Valprasa e Campiglia Soana (circondario d'Ivrea).

Sono nominati professori reggenti con l'ufficio di aiuti-direttori nelle scuole pratiche di agricoltura i dottori Silvio Laureti, Alfredo Martinelli e Angelo Porrazzi.

E' nominato professore di chimica e tecnologia nelle scuole speciali di agricoltura il dott. Giulio Paris.

I concorsi per la costruzione di case agricole, di cui abbiamo parlato ieri, avranno luogo nelle provincie di Foggia, Bari, Lecce e Potenza.

Al 1° concorso, a cui sono assegnate 8 medaglie d'oro con altrettanti premi da L. 3000 ciascuno, potranno prender parte coloro che dall'11 novembre 1900 al 31 ottobre 1902 avranno costruito almeno tre case coloniche, una per ogni podere di estensione non superiore ai 50 ettari.

Al 2° concorso, per il quale sono assegnate 28 medaglie d'argento con altrettanti premi da L. 1000 potranno partecipare coloro che avranno costruita una casa colonica per un podere della suddetta estensione.

Ministero Marina.

Il capo-tecnico principale di 2ª cl. delle direzioni delle costruzioni navali, Jafrate Giuseppe, è stato collocato a riposo.

Oggi si riunirà il Consiglio superiore di marina per definire la questione dei disegni delle navi.

Il " F. Gioia „ e il " Vespucci „ sono partiti da Livorno e giunti a Spezia; il " Dardo „ è giunto a Brest.

(S) **Genova,** 12. — E' giunto il *yacht* reale inglese *Surprise,* proveniente da Malta.

FRANCIA

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 12 ore 17,30 — Il *Matin* si rallegra che la fine dell'Esposizione lasci alla Francia piena libertà di azione all'estero.

Il *New-York Herald* è informato che un agente segreto degli Stati Uniti sorprese il segreto del nuovo cannone francese.

GERMANIA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 12, ore 17.25. — Il Comitato direttivo del partito nazionale-liberale, ha votato una mozione con cui approva la politica energica del governo in Cina, ma disapprova che non sia stato convocato prima il Reichstag per consultarlo.

Circa i 12.000 marchi chiesti dal ministro dell'interno Posadowski convenne che tale fatto non lede l'incorruttibilità del governo, ma dichiarò inammissibile che un ministro ricorra all'aiuto pecuniario dei privati allo scopo di fare l'agitazione per un progetto di legge.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest,** 12 — *Processo degli assassini bulgari.* — Nell'odierna udienza si procederà all'estrazione a sorte dei giurati e alla costituzione della Corte.

Lo svolgimento del processo comincerà domani.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 novembre.

Affari sempre più limitati.

Rendita fine corrente 100.25 a 100.27 1|2 contanti 100.12 a 100.10.

Banca d'Italia 864 — Credito 552 — B. Roma 139 — B. Gestioni 134 — Commerciale 673 — Gas 762 — Condotte 248 — Omnibus 362 — Metalli 160 optate — Immobiliari 71 — Carburo 355 — Zuccheri 88 — Concimi 103 ex coupon di L. 7,50 — Forni 71.

Cambi in ribasso.

Francia 105,82 1|2 — Londra 26,55.

Ore 18.30.

Rendita 100.32 1|2. Valori intrattati.

Cambio dazio doganale 13 novembre L. 105.65

Dal 12 al 18 — fino a L. 100 — L. 105.65.

BORSE ITALIANE — 12 novembre 1900

N. B. - I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 27	100 07	100 05	100 25
Id. fine	— —	100 30	100 28	—
Id. 4 1|2 0|0	109 20	109 25	109 40	109 37
Az. B. d'Italia	865 —	— —	862 —	865 —
„ B Generale	— —	45 —	— —	—
„ ferr. Medit.	522 50	523 —	523 —	523 —
„ „ Merid.	703 —	— —	703 —	703 50
„ di Torino.	— —	— —	280 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	172 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	479 50	481 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	411 —	412 58	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	305 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	500 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	505 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	507 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 95	105 80	105 90	105 85
Berlino id.	130 05	129 87	130 10	129 95
Londra id.	26 63	26 55	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	26 61	26 30 1|2

(Servizio speciale del Pop Rom.)

Genova, 12, ore 22. — (Borsino) — Rendita 100,13 contanti, 100,36 fine mese — Meridionali 704,50 — Mediterranee 524 — Navigazione 474 — Raffinerie 416,50 — Raffinerie nuove 333 — Banca d'Italia 863 — Banca commerciale 675 — Credito 555 — Carburo 355 — Aosta 156 — Ferriere 145 — Metalli 161 — Acciaierie 1295 — Ferriere Voltri 266.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 10 ottobre

	con cedola	senza cedola
0|0 lordo	99 92 3|4	97,92 3|4
1|2 netto	109.22	108 09 1|2
0|0 netto	99.55	97, 55
0|0 lordo	61 43 3|8	60 23 3|8

Parigi, 12, 15,30.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0|0 perp.	100 47	100 50	100 50
„ 3 1|2 0|0	101 80	101 80	101 87
ITALIANA 5 0|0	94 05	94 80	94 50
turca	— —	22 70	22 55
spagnuola	66 70	68 77	68 55
russa nuova	— —	— —	84 30
portoghese	24 80	24 75	24 80
ungherese	— —	98 30	98 —
Egiziano 4 0|0	— —	105 55	105 85
Banca di Parigi.	1085 —	1078 —	1080 —
Banca Ottomana.	— —	533 —	533 —
Credito Fondiario.	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3520 —	3530 —
Lotti Turchi.	— —	111 ½	111 —
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	663 —
CAMBI sull'Italia.	— —	5 ¼	5 ⅛
su Londra	— —	25 10 ½	25 11 ½
su Madrid	33 ¾	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 12, ore 15,42, (fonte italiana) — Malgrado debolezza valori *traction* mercato fermissimo 100.52 — 94.80 — 22,70 — 25,37 — 533 — 68,80 — 47\|1 — 77\|50 — 92\|1 — 1436 — 11\|20 — 23\|10 — 25\|20 — 3520 — 1103 — 260 — 177 — 282 — 26,40 — 148 — 1266 — 1080 — 1082 — 63\|10 — 72,75 — 729 — 183 — 183 — 1001 — 264 — 145 — 22.92 — 1767 — 562 — 260 — 526 — 1231.

Parigi, 12, ore 15.43 (fonte francese) — Mercato fermo anche per rendita italiana.

Vienna, 12, calma	10	12
C. austriaco	665 —	663 75
R. aust. oro	114 65	115 —
Id. carta	97 60	97 60
N.ni oro.	19 20	19 20
Lire ital.	90 80	90 70
C.Londra	240 65	240 65

Londra, 12 chiusura	12	12
N.i Cons.	98 ⅞	98 ⅞
Italiana	94 ¼	94 ⅛
Turca	22 ¼	22 ¼
Egiziano	108 ½	108 ½
Argento.	29 ⅝	29 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 10,000 - Rit. st.

Berlino, 12, ferma	10	12
Bal. cont.	— —	94 50
f. mese	94 75	94 60
Az. Merid.	131 90	132 50
„ Medit.	99 10	99 —
Ob. ferr. 3 0|0	57 80	57 80
„ Merid.	— —	59 90
„ Rom.	95 90	95 50
„ Medit.	— —	— —
B.Comm	— —	— —
Rublo	216 70	216 60
Cambio Italia	76 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 1|2 0|0
Francia.	3 per 0|0
Inghilterra.	4 per 0|0
Germania.	5 per 0|0
Austria.	4 1|2 0|0
Belgio.	6 per 0|0
Spagna.	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 12 novembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Frumento prima marca.	25	50	26	—	
Avena	18	—	18	—	
Olio di colza.	77	75	77	75	
Spirito.	32	50	32	75	
Zucchero	103	—	103	30	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di **MAXWELL GRAY**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO II.

— Povero ragazzo, povero caro ragazzo mio! E ora che cosa farai?

— Studierò il violino con Virgilio ed Ermanno e dopo pranzo Maria ha promesso di accompagnarci col pianoforte.

" Poi figurati il duca possiede uno *stradivarius* e Lord Arturo mi porterà a Dewharst per sentirlo e forse per mettervi le mani. Ma come è calda e bagnata la tua fronte ti duole il capo, ti do noia?

Gli occhi spenti del ragazzo fissarono il padre con espressione di passionata tenerezza avvertendo l'angoscia che straziava il viso di lui; il decano si voltò da un'altra parte poichè non potè sopportare quello sguardo.

Il riso di Maria risuonò di nuovo seguito dall'eco di un riso maschile e il viso del bambino s'illuminò.

— Maria ed Arturo — disse

Il decano tirò indietro i bruni capelli dalla fronte del ragazzo, lo baciò, lo benedì e lo congedò dicendo che gli doleva il capo e che desiderava star quieto, seguendolo con gli occhi mentre usciva dalla stanza, con espressione di profonda pietà. Amava il suo figlio cieco più di qualunque cosa sulla terra, ma si rammentava come aveva tenuto l'altro ragazzo al fonte battesimale e come il sentirsi toccare dalle manine del piccino avesse svegliato in lui il primo fremito di amor paterno.

— Non ne ho il coraggio, oh! no, non ne ho il coraggio, sarebbe una completa rovina, mormorò fra se, rispondendo a qualche interno suggerimento.

Il giovane canadese intanto usciva della Decania e cacciandosi energicamente il cappello in testa si voltò per dare uno sguardo generale al fabbricato prima di voltare nel chiostro e scomparire.

— Dio santo! — esclamò — il mio santo genitore è un commediante famoso ed un'anima di gelo! ora so dove ho prese il mio cervello.

Il decano se ne stava seduto con la testa sepolta fra le mani e il cuore straziato mentre la terribile missiva gli stava dinanzi, insieme al completo sfacelo di tutta la sua vita; intanto i raggi dorati del sole si allungavano e lo avvolgevano mentre si udiva il ritmico rintocco dell'orologio quarto dietro quarto.

— Oh mio Dio! — gemè — un peccato solo in una gioventù così intemerata! E non mi sono forse pentito? e tutti questi anni di agonia non contano per nulla? E le opere che ho compiuto e che mi restano ancora da compiere? E le facoltà che mi sono state concesse? Non vi è misericordia, proprio non ve n'è nessuna?...

Un'ora prima egli si era sentito così sicuro, così senza sospetto..., l'antico spettro pareva scomparso per sempre. E adesso? Andare in quello ospedale pubblico, lui, che non si poteva travestire in nessun modo, e che sarebbe inseguito dalla sua stessa fama e segnato con un dito di fuoco, trovarsi ad affrontare lo sguardo della moribonda di quella donna odiosa e sentire i suoi terribili rimproveri! Come lo potrebbe fare?

E quel giovanotto; con la sua forza di volontà, con la sua ambizione... il decano Maitland sapeva troppo bene da chi il ragazzo aveva ereditato quelle qualità... lo inseguirebbe, lo annienterebbe senza pietà. Perchè non farla finita una volta per sempre? Il veleno lo aveva sotto mano.

Il sommesso e dolce mormorio di un *gong* arrivò ai suoi orecchi (non vi era campana nè altro rumore assordante alla Decanìa per annunziare il pranzo); udì la voce di Maria che chiamava Everardo e il rumore dei suoi passi leggeri mentre ella correva giù per le scale per non farsi aspettare a tavola. Egli non poteva togliersi la vita proprio in quel momento; inventò una scusa per non comparire a pranzo.

Passato il momento pericoloso venne a più saggio consiglio. Si affacciò alla finestra e respirò l'aria fresca della sera.

Un uccello che si svegliò si mise a cinguettare allegramente prima di riaddormentarsi; la pura voce di Everard usciva a ondate da una finestra aperta insieme alle parole di un inno che egli stava imparando.

Il decano si prostrò dinanzi al Crocifisso e tentò di pregare.

Rimase colà prostrato nell'oscurità mentre la voce dolcissima del suo bambino echeggiava per l'aere, finchè il lume di luna non venne ad invaderlo attraverso l'inferriata e nella casa tutto fu silenzio interrotto solo dal tic e tac degli orologi e dal respiro profondo dei dormienti. Allora si alzò pallido disfatto ma risoluto di fare il suo dovere a qualunque costo.

Accese un lume, si avvicinò ad uno stipo intarsiato di finissimo mosaico e fece scattare una molla.

Allora si schiuse uno scompartimento segreto dal quale egli prese una boccetta ed un bicchiere in cui era incisa la dose da prendersi: versò cautamente una esatta quantità di liquido scuro e denso, lo bevve, rimise tutto al suo posto e fece riscattare la molla.

Il decano era astemio: conosceva troppo i vizi del mondo per non cercare di combatterli a fine di mantenersi l'influenza popolare e spesso diceva ai suoi amici che egli si asteneva dal vino per dare il buon esempio. Per la stessa ragione probabilmente nessuno sapeva nulla della boccettina di liquido oscuro.

CAPITOLO III.

Quando Enrico Everard arrivò in High Street fu colpito da un annunzio in una vetrina di un libraio: " Opere nuove del decano Maitland „

Entrato nella bottega vide una quantità di volumi dello stesso autore pubblicati allora allora. Due di questi erano intitolati. Uno: *Confessione segreta*, e l'altro: *Espiazione*.

Everard comprò questi due libri dopo averne sfogliato alcune pagine meravigliandosi del loro stile semplice e comune e dopo avere ascoltato lunghe lodi dell'autore per parte del libraio.

Quindi si avviò alla stazione e cammin facendo lesse più qua e più là i libri che aveva comprato.

Giunto alla stazione e reclamati i suoi modesti bagagli li fece portare all'albergo " Giorgio „ dove pranzò in una stanza al primo piano con una veranda che dava sulla soleggiata e rumorosa High Strett; mentre mangiava sfogliava le pagine dei libri del decano Maitland riconoscendo lo stile di Cirillo e certi suoi modi speciali; più leggeva più si persuadeva che nè le poesie nè i libri ascetici erano opera di un conscio ipocrita.

Dal punto di vista artistico non si potevano dire meraviglie; ma vi era una tale verità che si accaparrava il rispetto e spiegava la influenza che il decano Maitland dicevano esercitasse su tutti i cuori umani.

Della *Confessione segreta* si erano già fatte molte edizioni. Dovevano avee consolato l'anima di migliaia di esseri umani e non potevano essere scritte che da un uomo di profonde convinzioni religiose e di alta moralità.

Mentre Everard se ne stava seduto nella veranda ascoltando il brusio della strada e i rintocchi delle campane, ponderava tutto sbalordito sull'enigma dell'anima umana; e di nuovo badava a pensare, come aveva fatto tante volte nei primi giorni del suo disperato ruminare in carcere, come era possibile che un uomo simile avesse potuto commettere un così orrendo peccato!

Ugualmente strano pareva a Cirillo stesso mentre se ne stava prostrato dinanzi al Crocifisso faccia a faccia con la sua nera colpa domandandosi se egli era davvero lo stesso uomo che l'aveva commessa venti anni indietro.

Pure il primo peccato si spiegava facilmente dati i caratteri di Cirillo e di Alma, nei quali era uno strano miscuglio di spirito e di materia.

Alma era allora innocente di cuore; ma che cosa è l'innocenza dinanzi al fuoco della tentazione se non è tutelata da alti principii e severe discipline? Cirillo non poteva vivere senza adorare qualcuno, così quando Maria si allontanò da lui egli si attaccò al primo affetto che gli venne inconsapevolmente offerto dicendosi che non vi poteva essere nulla di male per uno come lui tanto al di sopra della tentazione, a guardare la pura luce dei bellissimi occhi di Alma.

Perciò in quei giorni oziosi in cui egli si trovava alla cura di Shotover calcò la lubrica via dell'amore con la più grande indifferenza e leggerezza e non avvertì il pericolo finchè lui ed un'altra persona non si trovarono precipitati nell'abisso. La scossa della caduta lo calmò e acquetato improvvisamente il delirio dei sensi che lo aveva sino allora accecato gli rimase una sensazione di disgusto e di sdegno; l'avvilimento della sua caduta e la terribile convinzione di aver trascinato nella rovina un'altra persona destarono in lui il suo vero carattere ed il primo germe di una vita altamente morale e spirituale. Se egli avesse avuto la forza di volontà ed il coraggio di subire le conseguenze del suo fallo, di confessarlo e di espiarlo, tanto lui quanto la sua complice più innocente avrebbero riacquistato la salute dell'anima ed anche la felicità mentre lui avrebbe potuto condurre la più nobile se non la più felice delle esistenze.

Ma Cirillo era sodardo, amava la lode degli uomini, e più di ogni altro al mondo amava Cirillo Maitland. Egli sapeva pure ingannare se stesso; addormentò la propria coscienza e fu trascinato nelle tortuose vie di quell'inganno. Così di abisso in abisso finì col pervertimento di tutto il suo essere morale ed arrivò al tradimento di Giuda a questa ultima infamia non osò mai pensare.

Everard leggeva e ponderava... ponderava e leggeva... e si sentiva l'animo pieno di terrore e di pietà. Poi posato il libro con un senso di gioia per la riacquistata libertà prese il cappello e se ne andò a girellare nella penombra delle strade in cui non erano stati ancora accesi i lampioni lasciando che i suoi pensieri prendessero un indirizzo più allegro e sereno.

Fatti pochi passi incontrò un uomo che lo guardò con curiosità, si rivoltò per vederlo meglio quando l'ebbe oltrepassato e finalmente tornò indietro e lo fermò.

— Il dott. Everard, certamente — disse,

— Così mi chiamo — rispose Everard un po' sorpreso di sentir proferire il proprio nome dopo tanto mai tempo che non lo udiva più — ma non ho il piacere di conoscervi — soggiunse squadrando la figura e la faccia dell'onesto commerciante.

Allora questi gli disse che era un antico suo compagno di prigione, Dartmoor, il n. 56, che dietro le sue buone parole e savi ammonimenti si era totalmente cambiato: escito di carcere aveva condotto vita onesta e laboriosa mettendo su un negozio di generi di mode: aveva preso moglie, una buona creatura, ed insieme a lei cercavano sempre di aiutare i disgraziati. Tanto è vero che avevano per prima lavorante una donna stata dieci anni in galera per aver ucciso il marito dietro grave provocazione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10**
Italia . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 dalle 15 alle 19 1/4.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12, dalle 15 alle 18 1/4.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 11-17
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 7 alle 12 - dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Per associarsi.

Il miglior sistema è di rivolgersi all'ufficio postale, dando l'indirizzo completo per la fascetta e indicando l'abbonamento che preferiscono. La Posta pensa a tutto

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane distinto con ottime referenze desidera occuparsi quale agente di campagna ed amministratore in città e provincia, occorrendo può dare cauzione a piacimento. Scrivere Posta Roma L. A. X. 431

Venderebbesi anche subito suburbio Roma posizione splendida terreno vignato con caseggiato vastissimo. Trattative dirigersi dalle 10 alle 12. Via Boschetto 124 piano 3. 438

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento d'affittarsi nel quartiere Ludovisi esposizione mezzogiorno, mobiliato con molto lusso, quindici vani, ascensore illuminazione elettrica ed a gas, cucina a carbone ed a gas, bagno con riscaldatore telefono, scala di servizio. Per trattative dirigersi: Grazioli ufficio in via Sardegna N. 2. 436

Appartamento nobile al primo piano palazzo già Stampa via Montegiordano 34 composto di N. 12 camere cucina gas, acqua, bucataio, cantina per L. 230 mensili. 425

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 80 p. 1. Telefono 2838. 419

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1981 posta Roma. 381

Si danno lezioni anche a domicilio di armonia, canto, violino e pianoforte. Rivolgersi in via Principe Amedeo 30. 420

Signora tedesca cattolica, insegnò 20 anni tedesco, francese, musica, disegno, lavori manuali, dà lezioni in casa propria e nelle famiglie. Prezzi miti. Via Sudario 51. 433

Pianoforte verticale nuovo di fabbrica corde incrociate, bontà assoluta, garanzia cinque anni. Vendesi ribasso 30 per cento sul prezzo di magazzino. Rivolgersi maestra pianoforte via Sistina 3 primo piano. 437

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 437

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conoscala fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile o di corrispondenza, a modeste condizioni. Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 421

Colla Chentorfina guarisconsi denti guasti, gengive malate, perpetuamente, infallibilmente Lire quattro, Gratis ai poveri dall'una alle tre. Giacomo Maffei, Borgo Nuovo 81 p. 1. Roma. 430

Signorina patentata di cognita famiglia darebbe lezioni di pianoforte in casa propria oppure a domicilio. Condurebbe bambine al passeggio. Miti pretese. R. A. 44 fermo posta. 427

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	18,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,30	7,—	8,15	14,50	20,30	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,55	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,00	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	18,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,40	20,30	23,45	—
Frascati	7,36	9,40	12,6	—	16,5	—	18,15
Marino-Albano	6,22	9,25	12,15	—	—	17,40	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,22	9,25	—	17,40	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,15	—	—	—	17,50	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,53	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,33	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	18,35	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16.30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17.35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	12,40	16,45	18,58	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,20	—	—	19,46	—	—	—
Albano-Marino	8,—	10,5	14,19	—	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,55	—	16,29	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	6,—	9,30	11,31	15,—	18,10	Festivi	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	10,12	12,38	15,49	18,59		—
Tivoli a.	—	7,38	10,48	13,2[illegible]	16,19	19,31		—
Tivoli p.	5,42	7,48	11,2	16,30	17,30	—	19,46	—
Bagni p.	6,20	8,16	11.40	16,57	18,10	—	20,17	—
Roma a.	7,29	9,—	12.48	17,40	19,18	—	21,24	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 23 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1095

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 2. 414

Cameriera esperta servizio di distinta signora desidera collocarsi presso buona e distinta famiglia. Ottime referenze B. P. via Rasella N. 32 p. 4. 423

Scuola semigratuita di piano violino, chitarra e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio. Metodi e programmi del Liceo di S. Cecilia, prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 436

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

2 camere comunicanti a 3 letti per studenti ben mobiliate bella vista e molta quiete via d'Azeglio 33 interno 15 scala nobile. 420

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo miti. Le chiavi al primo piano porta V. 435

Appartamentino mobiliato Località la più salubre di Roma. Visibile via Aureliana 73 int. 5 dalle 12 alle 3. 434

Camera o camera e salotto affittasi ampia con 3 finestre, bene mobiliata presso distinta famiglia. Piazza Pigna 24 I fra Corso Vittorio e piazza Minerva. 427

Camera mobiliata d'affittare, presso distinta famiglia in via Ripetta N. 142 p. 3. (posizione centralissima prossima a Piazza Borghese vicino al Ministero della Marina e di Grazia e Giustizia). 435

Camere mobiliate volendo 2 letti e pensione una da L. 22. La casa è grande bella, ariosa, soleggiata. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confodere col lungo Tevere Mellini. 434

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cardenia Perchè amore mio neanche rispondestimi? Sono sempre incomodato febbri, farebbemi molto piacere passare teco giornata. Procura fare come rimanemmo, devo comunicarti cosa che forse faratti piacere Contentami. CARDENIA. 439

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, ***devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.***

L'AMMINISTRAZIONE